



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/05/2023

Seduta di convocazione. Il giorno trenta Maggio duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Giorgio Mariani (assessore)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 MARZO 2023

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 marzo 2023 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 18

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Lucia Cinzia Berutti - Valentina Verga - Emanuele Juri Fiore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 marzo 2023, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO – I.E. approvata
Verbale n. 2	GC: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMU-

allegato in copia	NALI: CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI. approvata con emendamenti
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE PATROCINIO - PREMI – CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E DI TEMPO LIBERO ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ DELL'UFFICIO SPORT DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL'ENTE. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025. I.E. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO" RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SPORT E DI UN REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LO SPORT. respinta

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 MARZO 2023

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti, iniziamo con il Consiglio Comunale con le seguenti proposte di delibera: riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex art. 194 del d.lgs. n. 267/2000; approvazione della modifica al regolamento per consulte comunali, consulta per le pari opportunità e giovani; modifica del regolamento generale delle entrate comunali; modifica del regolamento per la concessione patrocinio premi contributi alle società sportive del tempo libero iscritte nel registro delle società dell'Ufficio sport; modifica del regolamento di contabilità dell'ente; variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione 2023-2025; proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Busto al Centro, riguardante l'approvazione di un regolamento per il funzionamento delle commissioni sport e di un regolamento per la concessione dei contributi per lo sport. Proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente oggetto le elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi della città di Busto che però, come deciso in commissione, viene rinviata e poi il Consigliere Maggioni ci spiegherà le motivazioni. Mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo, Riforme e Libertà riguardante l'intitolazione nell'ambito dell'iniziativa pietre vive di luoghi simbolo della città al Monsignor Luigi Giussani e al Cardinale Carlo Maria Martini. Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito democratico, Popolo, Riforme e Libertà, Busto al Centro, Progetto in Comune avente ad oggetto l'istituzione di una consulta giovani. Mozione presentata dai gruppi consiliari Popolo, Riforme e Libertà, Partito Democratico, Progetto in Comune avente ad oggetto il regolamento TARI, contributi delle società e sodalizi sportivi. Per quanto riguarda la proposta di delibera n. 9 sono pervenute una serie di emendamenti che abbiamo provveduto a fotocopiare e distribuire ai Consiglieri nell'ordine cronologico d'arrivo. Gli emendamenti sono stati anche presentati sulla proposta di delibera n. 12 che sono arrivati da parte del Partito Democratico e da Progetto in Comune. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, la chiusura, come sempre, è prevista intorno alla mezzanotte. Non ho altre comunicazioni in merito all'ordine dei lavori. A questo punto cedo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente, non vorrei disturbare la Consigliera Lanza che sta mangiando. No, scherzo, scherzo. No, dai, facciamo i seri. No, questa comunicazione che volevo fare è relativa ad una mozione del Consigliere Farioli per quanto riguarda le vie da intitolare a Carlo Maria Martini, magari non ci arriviamo perché magari c'è tanta roba. Allora volevo dirvi che abbiamo valutato un attimino e intrapreso un percorso per intitolare degli spazi pubblici ad ambedue, sia il Cardinal Carlo Maria Martini che Don Luigi Giussani, e chiaramente la proposta sarebbe, però ne parliamo, quella di se-

guire la procedura delle pietre vive perché hanno meno complicazioni di natura tecnica toponomastica e tutto. E avremmo anche individuato, devo dire in collaborazione anche con Monsignor Pagnani, che abbiamo chiesto anche a lui soprattutto per il Cardinal Martini, e per Don Giussani avremmo pensato al giardino della biblioteca di Busto, il giardino della biblioteca di Busto che raffigura un attimino il suo messaggio educativo ai giovani che bene o male ha permeato un po' tutta l'opera di Don Giussani. Per quanto concerne il Cardinal Martini, invece, vorrebbe farlo in un luogo adiacente alla Basilica di San Giovanni e precisamente vicino alla biblioteca capitolare. Ecco, stiamo un attimino valutando il da farsi, ma appunto volevo dire che i due luoghi individuati sarebbero questi, se vanno bene un po' a tutti, ecco. Volevo anticiparlo, se non arrivavamo dopo alla discussione della mozione. Tutto qua. Poi ne parliamo magari. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Mi chiede la parola il Consigliere Farioli per una comunicazione, grazie.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Colgo l'opportunità, visto le comunicazioni del Sindaco, per ringraziare per un duplice motivo. Il primo motivo ovviamente a questo punto, dopo la comunicazione, è per ringraziare il Sindaco, Giunta e Presidente del Consiglio di aver mantenuto fede all'impegno che la commissione e l'Ufficio di Presidenza aveva assunto e quindi credo di poter già annunciare che non discuteremo la mozione a questo punto. Perché la mozione ha un senso se porta un fatto concludente e il fatto concludente è di fatto nelle comunicazioni del Sindaco. L'altro motivo per cui ringrazio il Sindaco e il Presidente del Consiglio è per consentirmi di prendere la parola in modo irruente prima dell'inizio del Consiglio per ricordare ai colleghi Consiglieri un amico, un amico che forse in questo momento, per me credente, sorriderà nel momento in cui sentirà il liberale Farioli ricordare il compagno Ivan. Un amico che è venuto a mancare agli occhi umani il 14 marzo scorso. Un amico che si chiama Ivan Furlanetto, che ha avuto una grande parte nella storia della città politica e istituzionale. Lo voglio ricordare non tanto con un ricordo retorico della sua attività, ma con un ricordo doveroso della sua passione politica istituzionale. Io liberale, lui comunista, una specie di baracello in formato ridotto ma sicuramente accompagnati da passione, entusiasmo ed altro. Lui è stato Consigliere comunale per il Partito Comunista italiano a Busto Arsizio dal '64 al '70. È stato Consigliere provinciale per diversi anni e poi, nel momento in cui ci fu la scelta di creazione del Partito Democratico di sinistra, volle candidarsi sindaco e in quel periodo poi sedette come all'opposizione dell'allora Sindaco Tosi, in quanto entrambi eravamo candidati sindaci di liste in minoranza, come candidato Sindaco e poi consigliere di Rifondazione comunista. Lo voglio ricordare qui perché è una persona che da moltissimi anni non era più sul proscenio della politica ma continuavamo a sentirci con passione, il com-

pagno Ivan e il liberale Gigi Farioli. E vorrei ricordare una cosa che può essere utile anche oggi: nelle ultime settimane il figlio mi teneva costantemente informato dell'avvicinamento alla sua fine e mi ricordava anche un grande sogno che Ivan Furlanetto aveva, che non c'entra nulla con l'essere compagno o con l'essere liberale, c'entra molto con l'essere innamorato della città e delle istituzioni. Avrebbe voluto tanto che in piazza 25 Aprile ci fosse un ricordo plastico per Salvo D'Acquisto. Se un giorno ci ricorderemo con i carabinieri, regaleremo all'amico Ivan che salutiamo una bella soddisfazione postuma. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Un attimo solo. Consigliere Maggiori.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Di associarmi al ricordo che è stato presentato qui di Ivan Furlanetto da parte del Consigliere Farioli. È un obbligo che io mi sento in dovere personale di fare perché effettivamente io ho conosciuto Ivan all'inizio della mia carriera politica, quando mi sono avvicinato al Partito comunista italiano negli anni '72-'73. L'ho conosciuto come una persona retta, come una persona retta dal punto di vista ideologico e politico in senso positivo, sempre molto concreta nel suo contributo per la città. Ha seguito il Partito Comunista italiano anche quando non è stato in Consiglio Comunale. Io sono entrato in Consiglio comunale nel 1975, lui stava nel partito e ci vedevamo e ci sentivamo costantemente e direi che la sua impronta è sempre stata un'impronta importante e positiva per tutti gli anni della mia presenza politica. Poi ci sono state le divisioni per strade diverse, ma le divisioni hanno confermato una autenticità di scelta politica che Ivan Furlanetto ha mantenuto sempre in modo corretto, fino ai giorni in cui l'abbiamo potuto conoscere e con cui abbiamo potuto parlare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni, grazie anche al Consigliere Farioli.

PUNTO N. 3: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 DLVO N. 267/2000 – SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Procediamo quindi con la prima proposta di delibera: riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, sentenza del giudice di pace di Busto Arsizio. La parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Allora questa proposta di delibera dove andiamo a riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio trattasi del riconoscimento delle spese di lite o di rimborso, del contributo unificato versato dai ricorrenti in relazione a otto sentenze emesse dal giudice di pace in materia di sanzioni amministrative per violazione di Codice della strada. L'importo complessivo ammonta a 1.380,33 euro e la suddetta spesa rientra nello stanziamento di bilancio preventivo già approvato, di cui al capitolo di bilancio nel 2023. Per quanto concerne il dettaglio delle sentenze e le ulteriori risposte, trattandosi di sanzioni amministrative, il tutto verrà illustrato dall'Assessore competente, l'Assessore Loschiavo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Ci sono domande? L'Assessore Loschiavo vuole illustrare, va bene.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie, Presidente. Rispondo innanzitutto alle domande che sono state formulate dai Consiglieri in commissione. Per quanto concerne la tipologia di sanzioni di cui alle sentenze oggetto di riconoscimento, preciso che riguardano diverse fattispecie come indicato nella relazione allegata alla delibera nella quale sono specificati gli articoli del Codice della strada violati, più precisamente: violazione ZTL, omessa esposizione tagliando parcheggio, esecuzione lavori stradali senza autorizzazione, omesso aggiornamento targhette identificative impianto pubblicitario, guida in assenza degli occhiali prescritti, omesso arresto del veicolo nei limiti di visibilità del conducente. C'è anche omessa comunicazione dei dati del conducente. Per quanto concerne l'opposizione del Comune, si precisa che l'Amministrazione nella maggior parte dei casi sopra indicati si è costituita in giudizio contestando le motivazioni del ricorso. Il giudice di pace ha ritenuto non condivisibili le difese espresse dal Comune e quindi ha accolto i ricorsi. Le sentenze che vengono emesse vengono sempre dettagliatamente analizzate, anche al fine di valutare se vi siano i presupposti per la proposizione dell'appello. Per quanto riguarda le eventuali ulteriori spese sopportate dal Comune, si precisa che la difesa in giudizio del Comune viene esperita dall'avvocatura comunale senza alcuna assistenza legale esterna e, pertanto, non sussistono per la costituzione in giudizio costi neppure per spese vive a carico del Comune. Ci tengo a precisare che in generale il contenzioso in materia di sanzioni amministrative ha un'incidenza davvero limitata sul totale delle sanzioni elevate e sugli incassi accertati. Prendendo come esempio di riferimento l'anno 2021, su 33.926 verbali emessi sono stati presentati 67 ricorsi che corrispondono ad una percentuale dello 0,19% sul totale. Di questi, ad oggi 33 sanzioni sono state annullate dal giudice di pace, con una incidenza sul totale dei verbali emessi dello 0,09% e solo in 5 casi sui 33 indicati il Comune è stato condannato a pagare le spese di giudizio. Più o meno la stessa situazione è ravvisabile nel 2022. A fronte di 44.533 verbali emessi sono stati presentati

101 ricorsi, corrispondente ad una percentuale dello 0,22% sul totale. Ad oggi sono state annullate n. 29 sanzioni, con una incidenza dello 0,06% e solo in 5 casi il Comune è stato condannato a pagare le spese di giudizio. Considerata una media annua di circa quattro milioni di euro di accertamenti di entrata per violazione Codice della strada, la spesa che oggi andiamo ad accertare come fuori bilancio è di euro 1.380,33 di cui al presente riconoscimento ha un'incidenza pari di una percentuale dello 0,03%. Infine, preciso che i ricorsi negli anni 2021-2022 relativi a sanzioni ZTL sono stati solo tre e nessuno ha riguardato sanzioni emesse per la mancata comunicazione di accesso in ZTL da parte di disabili. Sono a disposizione per ulteriori chiarimenti se avete dubbi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Ci sono domande? Non ci sono. Passiamo subito alla votazione. Passiamo quindi alla votazione della proposta di delibera n. 8: riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, sentenze giudici di pace di Busto Arsizio. Possiamo procedere con la votazione. Votazione completata: votanti 22, favorevoli 16, astenuti 6. La proposta di delibera è approvata. Votiamo adesso per alzata di mano per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

PUNTO N. 4: GC: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI: CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla proposta n. 9: approvazione e modifica regolamento per il funzionamento delle consulte comunali, consulta per le pari opportunità giovani. A questo proposito, per questa proposta di delibera, sono pervenute una serie di emendamenti. Io procederei con l'illustrazione della modifica del regolamento da parte dell'Assessore e poi l'illustrazione dei vari emendamenti da parte dei vari gruppi consiliari. Quindi lascio la parola all'Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Comunque sì, buonasera. Abbiamo riguardato il regolamento perché è un regolamento ormai datato e si è cercato di produrre un regolamento che fosse più attuale, che, come dire, desse un senso alla Consulta, perché come tutti noi sappiamo la Consulta è uno strumento democratico nato negli anni '80, quindi, come dire, è il mezzo con cui noi ci confrontiamo un po' con quelle che sono anche delle istanze portate dalle istituzioni del territorio, dalle associazioni, dai cittadini stessi. Quindi abbiamo cercato un attimino di rimetterlo un po' a norma per quanto riguarda le normative successive dello statuto comunale, nello stesso tempo abbiamo cercato di dargli una struttura un pochino più

organica, cercando di renderlo anche un pochino più snello, come dire, e più fluido nell'ottica in cui più si regolamenta e più si va a creare come dire la possibilità di creare strutture e sovrastrutture, lasciando in questo modo all'Assemblea, come dire, la possibilità di autoregolarsi e di creare anche, come detto in commissione, non un comitato esecutivo che sia un'altra struttura all'interno della struttura, ma che abbia, come dire, la possibilità di autoregolarsi in gruppi di lavoro, perché ricordiamoci che la Consulta è proprio uno strumento democratico dove si fanno proprie magari le istanze dei cittadini, oppure si presentano dei progetti perché è un po' lo scopo e la finalità della Consulta quella di essere in grado di forse percepire magari delle realtà che non sempre riescono ad essere intercettate dall'Amministrazione e quindi avere proprio uno scopo, cioè un fine propositivo che possa essere di supporto a quelli che sono i lavori dell'Assessorato di competenza, piuttosto che della Giunta stessa in maniera un pochino più fluida. Quindi il risultato del regolamento che è stato un pochino elaborato è quello che è stato presentato e quindi abbiamo poi in qualche modo percepito o recepito quelli che sono stati alcuni dei suggerimenti. Sono stati in qualche modo valutati, sono stati anche presi in considerazione per quanto riguarda la parte normativa col Segretario e quello che esce è un pochino quello che trovate. C'è da dire che ci sono due refusi, come sono stati indicati in commissione, nella fattispecie c'è un refuso per quanto riguarda la parola "territoriale" che sarebbe "del territorio", e quindi sto parlando dell'articolo 9, quando si parla di "promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare specifiche esigenze ideali, culturali e sociali presenti nel territorio" invece di "territoriali" e l'articolo 12, sede della Consulta, dovrebbe essere "sede della Consulta". Per questi refusi non c'è bisogno di fare emendamento alcuno perché viene automaticamente corretto dalla segreteria.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. A questo punto, prima di iniziare la discussione, come già anticipato, abbiamo tutta una serie di emendamenti. Il primo emendamento presentato è stato presentato dal gruppo Popolo, Riforme e Libertà. Quindi chiedo al Consigliere Farioli di illustrarlo.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie, Presidente. Gli emendamenti presentati hanno due direttrici fondamentali ispirative, alcune delle quali già anticipate nel corso del dibattito in commissione. Una è quella relativa al fatto che, essendo questo regolamento così come depositato anche delibera istitutiva delle consulte, noi riteniamo come gruppo di voler proporre all'art. 2 comma 1 un emendamento che istituisca contestualmente una consulta che riteniamo in questo momento particolarmente utile e significativa, che è la consulta sulla sanità locale e territoriale. Penso che si illustri da sé questo tipo di necessità e di opportunità, eventualmente nel dibattito poi avremo modo di tornarci con più precisione. Gli altri

emendamenti, invece, sono connessi alla natura delle consulte che, come ha infatti già ricordato nell'illustrazione l'Assessore, sono organismi di partecipazione democratica consultiva e favoriscono la partecipazione prevalentemente su tematiche interassessorile e quindi a questo proposito riteniamo che la valenza dell'organo a supporto dell'attività dell'Amministrazione e del Consiglio stesso sia meglio specificata dal fatto che sia, per esempio, il Presidente del Consiglio ad essere l'organo che convoca in prima seduta le consulte, così come riteniamo che sia opportuno che sia il Consiglio Comunale il destinatario di relazioni perlomeno annuali che il Presidente della Consulta debba riferire all'organo consiliare. A questo proposito, infatti, chiediamo prevalentemente questo tipo di riferimenti. Gli emendamenti presentati hanno essenzialmente queste logiche ispiratrici.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Secondo emendamento presentato da gruppo consiliare Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Illustra il Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie, grazie Presidente. Noi abbiamo valutato e visto, letto attentamente il regolamento e come gruppo di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia presentiamo i seguenti emendamenti. Per quanto riguarda in particolar modo l'art. 6 del regolamento per il funzionamento delle consulte comunali alla citata deliberazione chiediamo di modificare il punto C nel seguente testo: di riferire all'Assessore di competenza sull'attività svolta che a sua volta relazionerà al Consiglio Comunale e all'art. 7 modificare il primo comma sostituendo la parola "dall'assessore competente in relazione alla Consulta", con "dal Presidente del Consiglio Comunale". Abbiamo semplificato nel modo più semplice, senza grandi frasi tra una cosa e l'altra perché così si comprendere meglio. Ecco, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Passiamo quindi agli emendamenti presentati dal gruppo Partito Democratico e Progetto in Comune. Illustra il Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

In linea generale, i nostri emendamenti sono ispirati da una linea fondamentale che riconosce il ruolo del Consiglio Comunale nell'istituzione delle consulte e comunque quindi anche in determinati momenti di relazione e di consultazione e di bilanci dei loro lavori. Ricordo che il nostro statuto, all'art. 36, riferendosi alle consulte comunali, recita "il Consiglio Comunale istituisce con regolamento apposite consulte relativi ai settori di rilevanza e agli interessi della comunità locale per le funzioni del Comune". Il regolamento che ci è stato proposto questa sera, invece, pone all'articolo

due comma due, pone un vincolo al Consiglio Comunale stesso nel momento in cui si dice che istituite le due consulte, quella dei giovani e quella delle opportunità, altre consulte possono essere istituite solo su proposta dell'assessore, oppure su un'iniziativa di partecipazione dei cittadini. Questo secondo noi è contraddittorio rispetto al ruolo del Consiglio e al ruolo che lo statuto affida al Consiglio. Tra l'altro, è oggi il Consiglio che istituisce liberamente queste consulte, fra l'altro lo fa anche in conseguenza di un'iniziativa consiliare che era quella della mozione da noi presentata. Quindi immaginare che altre consulte possono essere istituite solo su proposta dell'Assessore significa semplicemente togliere al Consiglio Comunale una iniziativa che gli è propria e che comunque, sinceramente, è anche un po' assurdo togliere. Ecco, per cui il nostro emendamento è teso a sottolineare la priorità del ruolo del Consiglio, almeno di questo aspetto. Poi tutto il resto del lavoro evidentemente è un lavoro che interferisce con ovviamente anche l'iniziativa e i programmi della Giunta e quindi da questo punto di vista noi intendiamo, d'accordo con altri emendamenti che dicono togliere la proposta necessitata e obbligatoria dell'Assessore per procedere ad altre consulte, similmente noi diciamo "il Consiglio Comunale può istituire con propria deliberazione ulteriori consulte", che è la cosa più normale e ovvia e ovviamente possono essere istituite anche dall'iniziativa prevista dall'articolo 30 dello statuto comunale. Un'ulteriore emendamento noi lo facciamo sulla delibera del Consiglio che accompagna questo semplicemente perché prendiamo atto che l'Assessore, nel momento in cui noi abbiamo presentato la mozione e ha lavorato per superare il tavolo in senso positivo, noi crediamo che ci stiamo lavorando per arrivare alla Consulta. Sicuramente. Noi ci teniamo a dire che nella delibera dovremmo dire modifichiamo il regolamento, istituiamo la Consulta e a questo punto la facciamo lavorare entro x mesi. Noi abbiamo proposto sei mesi dal momento in cui stasera deliberiamo e dobbiamo avere queste consulte. Se non sono sei mesi, possiamo anche definire sette, come volete voi, però è sicuramente indispensabile porre un termine che ci impegna tutti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Prima di passare alla proposta del quarto emendamento, proposte di emendamenti da parte del Consigliere Fiore del gruppo misto, chiedo un po' più di silenzio, altrimenti non si riesce a comprendere quello che dicono i vari Consiglieri. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, allora anch'io in linea un po' con i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto di fatto ho due filoni, gli emendamenti vanno su due filoni. Uno sul regolamento che genericamente riguardava le consulte comunali e quindi all'art. 2 comma 1 proponevo di aggiungere alla consulta anziani, che tra l'altro era già dentro nella precedente versione del regolamento e invece poi è stata stralciata in questa proposta di modifica, e aggiungere la Consulta disabili e la

Consulta salute e ambiente. Per quanto riguarda invece l'altro emendamento mi trovo già appunto in linea con tutti i colleghi che mi hanno preceduto per dare diciamo priorità appunto al ruolo del Consiglio Comunale, pertanto l'emendamento riguarda l'art. 2 comma 2 dove propongo di eliminare le parole "su richiesta dell'assessore competente". Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Quinta proposta, emendamenti presentati dal gruppo consiliare Partito Democratico. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Dunque non entro diciamo molto nel merito del discorso che andrebbe ampliato, perché poi ci sarà il dibattito e quindi lo farò in quell'occasione, mi limito a illustrare un po' il contenuto degli emendamenti, come richiesto. In particolare riguardano due punti. Il primo è quello di sostituire all'art. 4 il Presidente dell'Assemblea con l'Ufficio di Presidenza. Questo non per tornare ad una logica di struttura poco snella, ma per fare in modo che il Presidente dell'Assemblea, che comunque rimane, venga coadiuvato da altre persone nello svolgimento delle sue funzioni perché è un mandato di cinque anni, è un mandato molto lungo che rischia ovviamente se per esempio io ho per idea quella della Consulta giovani, con dei tempi di ricambio che sono veramente molto rapidi nel mondo giovanile, di vedere in un certo momento della consiliatura degli impasse, dei blocchi a livello organizzativo a livello pratico, perché chiaramente una persona sola a gestire tutto è un po' poco. Quindi è chiaro che la riflessione era quella di, pur evitando di ripristinare l'esecutivo che aveva un po' questa funzione di supporto alla figura del presidente, di affiancarli dei vicepresidenti. E quindi qui c'era la proposta collegata a questa all'art. 6 di sostituire sempre con Presidente dell'Assemblea Ufficio di Presidenza e di aggiungere nuovo comma che prevede che l'Ufficio di Presidenza sia composto da un presidente e da due vicepresidenti. Inoltre si chiedeva di aggiungere un nuovo comma relativo alle modalità di elezione perché è stato specificato che il Presidente nominato durante la prima seduta dai componenti dell'organo, però chiaramente non era specificato che risulta eletto quello con più voti e in caso di parità risulta eletto quello più giovane, nel caso più anziano, insomma, a seconda della scelta. Inoltre si prevedeva, in caso di una votazione con più candidati, che il secondo e il terzo migliore candidato risultino appunto come vicepresidente, quindi non si prevedeva di andare a fare ulteriori votazioni, ulteriori aggiunte, ma di mantenere una struttura che fosse snella. Inoltre, sostituendo al comma 2 che diventa comma 4 al Presidente su delegato l'Ufficio di Presidenza, essenzialmente l'Ufficio di Presidenza manterrebbe le stesse funzioni che ad oggi ha il Presidente, quindi non avrebbe funzioni aggiuntive. Non sarebbe un organo in più che va da appesantire il funzionamento del meccanismo, ma non sarebbe altro che affiancare al Presidente

due persone che sono due vicepresidenti che fanno in modo che l'organismo funzioni in un arco temporale molto lungo, anche quando il Presidente, magari nell'arco dei cinque anni, ha dei periodi di stasi, quindi sicuramente funzionale per l'efficacia e il funzionamento del dell'organo. Inoltre c'è la proposta di emendamento all'articolo 5, che invece è quello di inserire le iscrizione ad un albo delle associazioni delle istituzioni. Questo perché già nel regolamento originario era previsto che le associazioni, le istituzioni che facessero richiesta fossero automaticamente coinvolte nella Consulta, ma è chiaro che non c'era un meccanismo di verifica dei requisiti delle associazioni delle istituzioni che facevano domanda di accedere alla Consulta e quindi riuscire a costituire un albo, anche qui molto snello, soltanto con due requisiti, quello del lavoro sul territorio, della territorialità e quello della... Il secondo era quello della pertinenza con i temi delle consulte significava fare sì che le associazioni fossero comunque riconosciute dall'Amministrazione come facente parte di un albo, che è quella che poi viene dettagliata all'articolo 8, rapporti con le associazioni, in cui viene chiesto il cambio del titolo dell'articolo da "rapporti con le associazioni" a "albo comunale delle associazioni e delle istituzioni", aggiungendo un nuovo comma che prevede che le associazioni istituzioni che operano sul territorio comunale in uno degli ambiti delle consulte possano presentare richiesta di iscrizione albo comunale delle associazioni e istituzioni e di aggiungere un'ulteriore comma su cui i requisiti di operatività sul territorio comunale e quello della pertinenza con i temi delle consulte devono essere verificati mediante la predisposizione di un'apposita commissione istruttoria, costituita da un Consiglio comunale per ciascun gruppo, e infine aggiungere al termine del comma uno che diventa comma tre iscritti all'albo. Quindi la ratio in questo caso era quella di fare sì che le associazioni e istituzioni che fanno domanda di accedere a queste consulte siano comunque oggettivamente verificate come effettivamente facente parte di una rete territoriale che opera sul territorio e che ha una pertinenza con le consulte e quindi di fare sì che ci sia da parte del Consiglio Comunale un coinvolgimento anche su coloro che poi fanno parte di questo organo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Abbiamo esaurito gli emendamenti. Passiamo la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie, Presidente. Buonasera Consiglieri, buonasera alla Giunta. No, non spaventatevi, io non voglio, anche se l'idea forse era stata quella inizialmente, presentare altri emendamenti. Volevo però come gruppo, siccome abbiamo valutato attentamente quello che è questo nuovo regolamento, fare alcune considerazioni che poi si legano a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto nel parlare degli emendamenti perché alcune delle cose che rimarcherò oggi, stasera, sono poi contenute in quelli

che sono gli emendamenti e che chiaramente, a questo punto, voteremo con favore. La prima considerazione da fare è che finalmente è stato ristabilito l'idea della Consulta come organo consultivo di partecipazione. Ecco, anche se devo con rammarico dire che non più tardi di qualche mese fa sia il nostro gruppo ma anche altri gruppi consiliari avevano presentato l'idea di istituire una Consulta sulla sanità e questa era stata prontamente e ferocemente direi quasi anche bandita da ogni tipo di considerazione e quindi questo ci lascia, ecco, un po' rammaricati di quanto è successo. Ci sono però anche alcune debolezze, alcuni punti deboli su questo tipo di regolamento e vado velocemente ad elencare. All'articolo 5 il punto 1B si parla di un rappresentante designato dalle associazioni che operino un settore specifico delle consulte, ma non si indicano come si identificano queste consulte e quindi come ad esempio per quanto riguarda le attività sportive esiste un albo delle società sportive in questi altri settori probabilmente non c'è una chiarezza nel senso di chi dovrebbe intervenire su questo punto del regolamento. All'art. 6 il Presidente, ricordiamolo, qui viene detto viene nominato, ma secondo noi sarebbe più giusto dire che viene eletto perché è giusto che ci sia sottostante una elezione e che quindi l'Assemblea prenda una posizione in questo senso. Sempre all'art. 6 punto 2 il delegato, date le ampie possibilità, dovrebbe essere minimamente istituzionalizzato e quindi qui l'emendamento che vede la presenza di due di due vicepresidenti ci vede assolutamente d'accordo proprio per evitare che ci sia una difficoltà nella regolazione del regolamento delle varie forme di convocazione. L'articolo 7 punto 4 1/5 secondo noi è un po' troppo limitato e andrebbe portato almeno a 2/5. E l'articolo 8 il punto 1, le richieste che dovrebbero essere prese in considerazione proprio per maggior coinvolgimento da parte di quello che è il Consiglio Comunale, che riteniamo comunque essere sempre meritevole di essere considerato all'interno di queste consulte, dovrebbero essere tenute presenti le richieste provenienti dai rappresentanti dei gruppi consiliari presenti nell'Assemblea della Consulta. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Non vedo altre richieste di intervento. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Solo per quello che mi riguarda, in un paio di emendamenti mi pare erano richieste le istituzioni di altre tipologie di consulte riguardanti anziani, disabili, eccetera, eccetera. In realtà precisando che il regolamento delle consulte è datato e vigente, non è che era stato cassato, quindi le consulte era possibile sempre attivarle e istituirle, per quello che riguarda invece nell'ambito sociale abbiamo ormai da anni ritenuta superata l'istituzione delle consulte, l'utilizzo delle consulte avendo noi i tavoli dei piani di zona dove raggruppiamo per argomento e a volte spesso in maniera trasversale tutte le realtà rappresentanti un determinato oggetto della decisione

come può essere la disabilità o gli anziani e su cui siamo costretti a lavorare anche per una serie di leggi e finanziamenti legati particolarmente a Regione Lombardia. Quindi la metodologia della Consulta noi la utilizziamo, la chiamiamo... Come? Sì, abbiamo modificato il termine, ma sono i tavoli di coprogettazione legati al piano di zona e ad esempio per la realizzazione del PULS ne stiamo facendo una trasversale tra mondo anziani e mondo giovani, dove io e la collega Cerana abbiamo convocato tutte le realtà rappresentative e operanti e non con sede ma operanti sul territorio di Busto legate al mondo giovanile e al mondo degli anziani. Quindi diciamo che rispetto all'istituzione delle Consulte il segretariato sociale utilizza altre metodologie di consultazione e quindi non abbiamo ritenuto di dover restituire consultazioni legate al mio settore, insomma.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. A questo punto parto con le votazioni. Andiamo a votare gli emendamenti punto per punto, quindi ci prepariamo a una lunga serie di votazioni. Primo emendamento presentato dal gruppo Popolo, Riforme, Libertà. All'articolo 2 comma 1 aggiungere consultazione sanità locale e territoriale. Basta, quindi votiamo questo emendamento. Votazione completata. Favorevoli 9, contrari 12, astenuti 2, l'emendamento è respinto.

Secondo emendamento, al comma 2 eliminare "su richiesta dell'Assessore competente". Possiamo votare. Votazione completata: favorevoli 9, contrari 11, astenuti tre. L'emendamento è respinto. L'articolo 6 aggiungere comma D "relazionare al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno sulle iniziative e l'attività della Consulta". Possiamo votare questo emendamento. Votazione completata: favorevoli 9, contrari 11, astenuti 3. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'art. 7, il primo comma è così sostituito "la prima riunione dell'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio entro 60 giorni dall'insediamento della Consulta". Possiamo votare. Questo è l'ultimo punto della proposta del gruppo consiliare Popolo, Riforme e Libertà. Votazione completata: favorevoli 9, contrari 11, astenuti 3. L'emendamento è respinto.

Passiamo adesso all'emendamento proposto dal gruppo consiliare Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Modificare il punto C nel seguente nuovo testo: "riferire all'Assessore di competenza sull'attività svolta che a sua volta relazionerà al Consiglio Comunale". Possiamo votare su questo emendamento. Favorevoli 16, contrari 4, astenuti 3. L'emendamento è approvato.

Passiamo sempre all'emendamento proposto dai gruppi consiliari Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia. Art. 7, modificare il primo comma sostituendo le parole "dall'Assessore competente in relazione alle consultazioni" con dal "Presidente del Consiglio Comunale", prego. Favorevoli 16, contrari 4, astenuti 3. L'emendamento è approvato.

Passiamo quindi agli emendamenti proposti dal gruppo consiliare Partito Democratico e Progetto in Comune. Emendamento 2 comma 1 aggiungere “consulta per la salute e la riforma sanitaria”. Favorevoli 9, contrari 12, astenuti 2. Quindi l’emendamento è respinto.

Sempre emendamento presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico e Progetto in Comune. Emendamento art. 2 comma 2 sostituire “il Consiglio Comunale può istituire con propria deliberazione ulteriori consulte. Le consulte possono essere altresì proposte in applicazione all’art. 33 dello statuto comunale”. Favorevoli 9, contrari 12, astenuti 2.

Sempre emendamento presentato da Progetto in Comune e Partito Democratico, emendamento all’art. 9 lettera 2 punto quinto, eliminare “promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali e sociali presenti nel territorio, anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti nel territorio”. Votazione completata: favorevoli 8, contrari 13, astenuti 2. L’emendamento è respinto.

Sempre da parte del gruppo consiliare Partito Democratico e Progetto in Comune. Emendamento alla parte deliberativa, aggiungere un punto “di insediare le due consulte giovani e pari opportunità entro sei mesi dalla data delle presente deliberazione”. Possiamo votare. Favorevoli 9, contrari 12, astenuti 2. L’emendamento è respinto.

Passiamo agli emendamenti proposti dal gruppo misto, dal Consigliere Fiore. Emendamento 2 comma 1, aggiungere “consulta anziani, consulta disabili, consulta salute e ambiente”. Votazione completata. Favorevoli 4, contrari 12, astenuti 7. L’emendamento è respinto.

Sempre da parte del gruppo misto Consigliere Fiore emendamento art. 2 comma 2 eliminare “su richiesta dell’Assessore competente”. Votazione completata. Favorevoli 9, contrari 12, astenuti 2. L’emendamento è respinto.

Passiamo quindi alla votazione degli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Partito Democratico. Proposta di emendamento all’art. 4, organi della consulta, sostituire “all’elenco di cui al comma 1 il Presidente dell’assemblea” con “l’ufficio di presidenza”. Favorevoli 6, 12 contrari, astenuti 5. L’emendamento è respinto. Proposta di emendamento all’art. 5, composizione dell’assemblea, emendamento sempre presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Aggiungere al termine del comma 1 lettera B “mediante iscrizione all’albo delle associazioni e delle istituzioni di cui all’art. 8”. Favorevoli 5, contrari 12, astenuti 6. L’emendamento è respinto.

Emendamento sempre proposto dal gruppo consiliare Partito Democratico. All’art. 6 “il Presidente dell’Assemblea” sostituire il titolo dell’articolo “di Presidente dell’Assemblea” con “l’Ufficio di Presidenza”. Aggiungere un nuovo comma in apertura, nuovo comma 1, “l’Ufficio di Presidenza è composto da un presidente e da due vicepresidenti” sostituire al comma 1 nuovo comma 2, “il Presidente dell’Assemblea con l’Ufficio di Presidenza”. Aggiungere un nuovo comma, nuovo comma 3, “risulta eletto Presidente il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze in una votazione

da tenersi a scrutinio segreto, risultano eletti vicepresidenti coloro che ottengono il secondo e il terzo miglior risultato nella stessa votazione, in caso di parità risulta eletto il candidato anagraficamente più giovane”. Sostituire al comma 2 nuovo comma 4, “al Presidente e suo delegato” con “all'Ufficio di Presidenza”. Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 6, contrari 13, astenuti 4. L'emendamento è respinto.

Passiamo sempre all'emendamento proposto dal gruppo consiliare Partito Democratico, proposte di emendamento all'art. 8, rapporti con le associazioni, sostituire il titolo dell'articolo “rapporti con le associazioni” con “albo comunale delle associazioni e delle istituzioni”. Aggiungere un nuovo comma in apertura, un nuovo comma uno, “le associazioni e le istituzioni che operano sul territorio comunale in uno degli ambiti delle consulte possono presentare richiesta di iscrizione all'albo comunale delle associazioni e delle istituzioni”. Aggiungere un nuovo comma, nuovo comma due, “i requisiti dell'operatività sul territorio comunale e quello della pertinenza con i temi delle consulte devono essere verificati mediante la predisposizione di apposita commissione istruttoria costituita da almeno un consigliere comunale per ciascun gruppo”. Aggiungere al termine del comma 1 nuovo comma 3, “iscritti all'albo”. Possiamo votare. Favorevoli 8, contrari 13, astenuti 2. L'emendamento è respinto.

Abbiamo terminato con la votazione degli emendamenti, passiamo adesso alla votazione dell'approvazione della modifica del regolamento per il funzionamento delle consulte comunali Consulta per le pari opportunità e giovani. Andiamo a votare il testo così come emendato. Va bene, allora sospendiamo la votazione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dovete un attimo aiutarmi perché non ho più la schermata degli interventi. Chi mi ha chiesto la parola? Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Questa vicenda è iniziata nel segno di una proposta avanzata dalle minoranze per superare l'impasse del tavolo dei giovani e produrre una iniziativa innovativa. Abbiamo preso atto del fatto che l'assessorato si è impegnato a rispondere a questa nostra aspettativa. In realtà noi oggi abbiamo verificato che quello che si dà con una mano alla fine lo si toglie con l'altra perché era del tutto inutile per quanto riguarda la costituzione della Consulta giovani inserire un articolo che diceva che il Consiglio Comunale non può assumere iniziative riferite ad altre consulte. Era del tutto inutile, fuori tema, perché stiamo parlando comunque della Consulta giovani e inserisce un elemento che è di grave nocumento alla iniziativa del Consiglio Comunale. Questo è un fatto secondo noi gravissimo. Non possiamo procedere con queste logiche perché anche nel momento in cui si deve costruire qualcosa, ovviamente nelle diversità di opinioni, perché non discutiamo il fatto che si debbano per forza di cose, che so, approvare gli emendamenti riferiti al registro delle associazioni. Può darsi che qualcuno lo consideri troppo burocratico, appesantito. Riconosciamo che ci possono essere diversità

di opinioni, ma su questo punto noi vediamo che c'è un *vulnus* all'iniziativa del Consiglio che era del tutto gratuita, potevate evitarsela. E questo è un fatto estremamente grave e dà il segno di un elemento che non favorisce da questo punto di vista il discorso della partecipazione. Noi ovviamente faremo tutto il possibile perché la Consulta funzioni, daremo i nostri contributi, però ci sembra che questo parte male. Parte male anche perché il segnale che è stato dato da parte dei Consiglieri della maggioranza che hanno bocciato un emendamento che esprimeva le loro stesse convinzioni perché è rappresentato da una minoranza, l'hanno bocciato e poi lo hanno approvato quando era firmato da loro. Ora non cambia niente, non è un problema, però dà il segno di quale tipo di rapporto ci sono. Se io dico che due più dure fa quattro lo si boccia, se lo dite voi allora va bene. Ecco, questa è una cosa che francamente è su piccole cose, ma sono molto significative. Noi non approveremo questo tipo di regolamento esattamente perché al punto 2 inserisce un *vulnus* del Consiglio Comunale che doveva essere tolto e che speriamo nelle vicende successive verrà tolto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Prendo la parola con una profonda amarezza. L'amarezza di chi continua e continuerà sempre a sostenere e quando si esprime un voto lo si esprime per convinzione sul contenuto e non perché l'ha firmato Bianchi, piuttosto che Bartali, piuttosto che Lupi. Purtroppo questo è avvenuto e questo mi rammarica perché non va a merito della presunta intelligenza di chi, dopo aver votato contro un emendamento che sosteneva tra l'altro in spirito di leale collaborazione, anche il miglioramento italiano di un concetto, trova questo emendamento poi molto peggio scritto al punto tale che adesso leggero come rimane il comma che è ridicolo alla luce dell'emendamento, così come è stato votato poi dalla maggioranza, e dimostra, ahimè, la pochezza, la miseria e, lasciatemelo dire, per usare la parola che ha usato oggi il presidente del gruppo del PD su un altro argomento, la meschinità di chi opera di questo senso. Ma questo non è il tema. Il tema vero è che potevamo, potevamo tutti privilegiando il merito, segnare un grande risultato: il risultato di una delibera che, andando nel segno di una proposta del Consiglio, non della minoranza o della maggioranza, segnasse la consapevolezza e la difficoltà di rappresentare la società civile trova il suo superamento anche nell'utilizzo delle consulte, che non sono un organo astratto di partecipazione burocratica, ma sono una modalità concreta di fare partecipare ai lavori del Consiglio e quindi della rappresentatività non solo elettiva la società civile. Purtroppo, al di là della meschinità di votare qualcosa perché è stato proposto da qualcuno avendo votato contro prima la stessa cosa che è stata scritta meglio da qualcun altro, c'è anche una profonda irresponsabilità e contraddizione con lo statuto perché, ahimè, da questo regolamento cosa

esce? Esce la Consulta come se fosse un organo dell'Esecutivo, mentre la Consulta per statuto e per definizione è un organismo a supporto del Consiglio, o meglio della città e della società civile. Siccome il nostro gruppo e la nostra persona continueranno a essere orgogliosi di non essere meschini, di non differenziare il voto a seconda del proponente noi non voteremo contro, ma non parteciperemo al voto, ma seguiremo con grande attenzione, sperando in una buona Damasco, conversione. Una conversione, perché le meschinità si traducano in saggezza e il buon senso si traduca nel bene comune. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. Io rispetto alle parole del Consigliere Maggioni, proprio per il suo incipit, per la stessa ragione, ma vista dalla parte opposta voterò contrario perché l'ha detto lui, è stata una cosa dettata dalla minoranza che potevamo farne a meno. È la prima volta secondo me che capita in questa Consiliatura. Siamo sempre stati abbastanza forti, tra virgolette, secondo me era evitabile anche questa votazione. Quindi non sono concorde, quindi voterò contrario. Non capisco, loro sono degli azzecagarbugli, anche sulle cose dettate da loro, chieste da loro votano contro. Sono loro che sono un po' strani, però io voterò contrario perché non sono d'accordo di farmi dettare le cose dalla minoranza in quanto maggioranza politica che devo in realtà agire e far votare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba, Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie, grazie Presidente. No, come dichiarazione di voto, cosa dire? Abbiamo detto come gruppo le cose che ci piacevano di questa mozione, di questa proposta, perché la istituzione della Consulta vuol dire allargare a una platea un po' più ampia di quella che è solo del Consiglio Comunale quelle che sono le decisioni che possono essere prese anche a carattere consultivo e siamo sempre stati dei fautori nelle consulte, no?, e ribadisco la Consulta per l'ospedale, la Commissione per quelli che sono i contributi sportivi, le varie consulte che noi abbiamo sempre promosso ci vedono assolutamente concordi nel proporle come momento di consulto e di condivisione. Abbiamo fatto degli appunti e purtroppo questi appunti non sono stati tenuti in considerazione attraverso gli emendamenti che sono stati proposti e quindi per questo voteremo contro questo tipo di delibera e di proposta. Non capisco, è la seconda volta che il Consigliere Sabba ci taccia di non so di fare che cosa,

cioè se proponiamo qualcosa non va bene, se non lo proponiamo non va altrettanto bene. E non capisco a questo punto che cosa stiamo a fare noi in Consiglio Comunale a questo punto se non possiamo esprimere quelle che sono le nostre opinioni, quelle che sono le nostre proposte, che poi possono essere assolutamente discusse e non devono essere comunque a mio parere cassate a priori ma discusse e portate in Consiglio perché tutti le possano conoscere. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORI – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Ma allora io ho solo un paio di considerazioni che volevo fare e poi, va be', la dichiarazione di voto. Allora la prima considerazione va in...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

In realtà è solo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Non ho capito.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

In realtà solo per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Va be', solo la dichiarazione di voto che contiene le considerazioni. Eh beh, la dichiarazione di voto deriva da considerazioni. Deve essere motivata, perfetto, ecco, deve essere motivata. Perfetto. Allora il fatto che ci siano stati tanti emendamenti deriva dal fatto che la discussione in commissione secondo me è stata molto positiva per chi ha partecipato alla commissione. In commissione si era condiviso di contribuire tutti, maggioranza e opposizione, senza distinguo alcuno, a migliorare per quanto possibile il contenuto del regolamento. Ok? Quindi il fatto che siano arrivati così tanti emendamenti secondo me è un atto positivo perché tutti quanti, e vedo anche la maggioranza l'ha fatto, hanno voluto contribuire. Detto questo, ho notato anch'io questa cosa, perché, insomma, lo stesso emendamento perché proposto dall'opposizione non è stato votato, mentre quando poi è andato al voto nella proposta della maggioranza è stato votato. Questo chiaramente non è molto bello per l'esempio, perché alla fine i cittadini ci stanno vedendo, ci vedranno magari poi appena, o leggeranno quello che è successo. Non è molto bello l'esempio che abbiamo dato perché il contenuto è lo

stesso, quindi non ha senso votarlo perché come dire si sente la genitorialità. Per questo, tutte queste sono le motivazioni mie, io siccome in commissione ho votato favorevole perché condivido questo, cioè il fatto di voler istituire le consulte giovani, appunto l'abbiamo proposto noi, un po' tutti insieme, come diceva il Consigliere Sabba, per cui io in coerenza andrò avanti a votare favorevole. Però permettetemi il commento dell'essere un po' rammaricato di com'è andata la serata e il voto sugli emendamenti.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. In realtà la dichiarazione di voto da parte del Consigliere Sabba c'è già stata, però per una replica velocissima, grazie.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, grazie Presidente. No, solo una specifica al Consiglio Castiglioni. Non ce l'avevo con la minoranza, anzi, ce l'avevo con la maggioranza politica, la minoranza...No, no, perché Consigliere Castiglioni dicevo con la maggioranza politica.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba. Consigliere Berutti, il regolamento l'ho appena detto e ho concesso la parola per una breve replica. Consigliere Cascio per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Brevemente per associarmi al rammarico del Consigliere Farioli nel suo intervento perché io sono abituato a venire in Consiglio, se riesco mi preparo sulle delibere, ci vengo con una mia idea che mi costruisco nell'informazione che mi do da fare per acquisire, ma ci vengo con spirito aperto in queste sedute. Spirito aperto ad accogliere dal dibattito dei Consiglieri colleghi che possono, e in alcuni casi lo fanno se riesco a essere disponibile, ad accogliere altre idee e a modificare le idee con cui entro inizialmente in questo Consiglio, perché la democrazia penso proprio che sia esperita in questa dinamica: m'informo, dopodiché i pareri di tutti gli altri Consiglieri non possono che aiutarmi democraticamente a rielaborare delle proposte e delle votazioni conseguenti. Purtroppo stasera in questa delibera nella votazione di questo regolamento questo esercizio di democrazia non si è esplicata, si è utilizzata ancora la dinamica che ebbe occasione di stigmatizzare la prima seduta del Consiglio di questa legislatura, che è quella di usare la forza dei muscoli, i numeri. Non c'è stato un intervento dei miei colleghi Consiglieri che mi abbia aiutato a capire perché hanno votato contro. E io sono rimasto con le mie idee, con le mie proposte che ho fatto in associazione con gli altri colleghi e questo mi rammarica e sono rammaricato, magari anche indegnamente, a nome dei cittadini che

sono qua presenti, seppur pochi, perché non vengono ad assistere alla forza dei muscoli questi cittadini, vengono a comprendere come i loro rappresentanti esprimono i voti e le motivazioni. Proprio in presenza di questa assenza di democrazia che mi duole fortemente, io annuncio il voto contrario a questa delibera, che non è un voto contrario al lavoro che ha fatto l'Assessore Cerana e che qui devo dire che molti Assessori la reputo anche un'offesa nei vostri confronti, io vedo il lavoro estenuante che fa l'Assessore Artusa, l'Assessore Loschiavo, l'Assessore Reguzzoni, l'Assessore Maffioli, l'Assessore Cislighi. È deludente che questi Consiglieri non prendano atto di questo ed esprimono attraverso la dichiarazione di voto quant'altro il parere perché questo può aiutarci tutti. In assenza di questo, c'è la logica dei numeri, io alla logica dei numeri non parteciperò mai. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Noi voteremo a favore del regolamento. Però dovrei anche ad onore del vero dire che al Consigliere Farioli che in Presidenza gli è stato chiesto se visto che c'erano quasi uguali due emendamenti, due capitoli, chiesto di unirli insieme, lui ha detto di no. Sì, perché gli ha chiesto di unire i primi due di tenerli, lei li teneva tranquillamente per sé, il terzo che era uguale, mancava nella forma. Il nostro era più semplice, il suo scritto poeticamente, va benissimo. Gli è stato chiesto. Di conseguenza lei stesso disse "allora andiamo per votare, io preparo il mio emendamento, lo metto in votazione". Punto. Ecco, solo esclusivamente quello perché poteva essere un punto condivisibile, bisogna anche dirlo. Gli abbiamo detto che era condivisibile, lo si univa e mi è stato risposto di no. No, no, era anche giusto dire perché si è votato uno e non si è votato un altro. È anche giusto capire anche questo. Comunque noi voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Niente. Solo per rimandare al mittente, se è vera questa cosa che non sapevo neanche io, il discorso del meschino... forse meschini siete voi, non noi. E a proposito di meschino, siccome ormai è di moda questa parola che gira da due giorni, cioè io mi sento offeso dal dire al fatto che noi siamo meschini a prescindere, anche se non sapevamo questa cosa, questa cosa vuol dire che allora lei lo sapeva e poteva unire le due cose. Gli è stato chiesto, ha detto di no, quindi forse meschino è lei. Assolutamente non mi va giù la cosa. Consigliere Maggioni, lei era in ufficio di Presidenza, le cose

le sapevate, forse il Consigliere Sabba se sapeva questa cosa magari non avrebbe fatto questo intervento e avrebbe votato a favore. Noi non lo sapevamo, magari la prossima volta avvisateci che allora la cosa è molto diversa, quindi io respingo al mittente il discorso della meschineria. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli per fatto personale.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Per riportare la verità. Io non ho detto mai a nessuno che è meschino. Ho detto che sono state compiute... No, ho detto che sono state compiute delle meschinità. Non vuol dire che uno è meschino. No, scusate. No, io proprio chiarisco, uno può compiere fatti meschini, ma non è che sia meschino. L'atto meschino... Io non mi offenderò perché sono cristiano. Però, scusate... Scusate, la verità comunque non è quella che ha detto il Consigliere Tallarida, come possono dimostrare tutti. Dopodiché io ho semplicemente ricordato su indicazione del Segretario generale che non si possono unire le emendamenti ma che si votano. Dopodiché il problema non è quello e come sapete votare una cosa in un modo piuttosto che in un altro perché è presentata da Bartali piuttosto che Coppi è una meschinità. Non chi la fa un meschino, fa una meschinità. Dopodiché il mio voto di non partecipazione al voto non è legato a quello. Dico solo purtroppo che con questo emendamento così come formulato esce un articolo che ha del ridicolo. Perché l'articolo così come emendato dice "la prima riunione di insediamento dell'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale - come diceva il mio emendamento, però con scritto - entro 60 giorni dall'insediamento", quindi "la prima riunione di insediamento è convocata entro 60 giorni dall'insediamento". Questo è il testo che è uscito dal deliberato ed è un po' ridicolo, ma poiché non mi interessa, perché siccome questo fa parte della sistemazione dei refusi mi auguro e sono certo che il Segretario generale e gli Assessori, come per altri articoli che sono con refusi correggeranno. Comunque sappiate che io mi guardo bene dal dare del meschino a qualcuno. Però quando compie una meschinità è una meschinità. Basta.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Va bene, passo alla votazione. Passo alla votazione: approvazione modifica regolamento per il funzionamento delle consulte comunali, Consulta per le pari opportunità e giovani. Il testo così come è stato emendato. Quindi lo poniamo in votazione. Chi non partecipa al voto deve votare comunque schiacciando la N. Ok, quindi perfetto. Favorevoli 14, contrari 7, astenuti 2 che in realtà sono non votanti, non partecipano al voto. Il regolamento è approvato.

PUNTO N. 5: GC: MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta di delibera n. 11: modifica regolamento generale delle entrate comunali. La parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora con questa proposta di delibera andiamo a fare due modifiche, a proporre due modifiche all'articolo 10 appunto del regolamento generale delle entrate comunali. L'articolo 10 parla delle dilazioni di pagamento. Quindi nel momento in cui vi è una morosità questa proposta va a promuovere l'obiettivo di uniformare la cifra nei casi in cui si chiede una dilazione di pagamento riguardanti le entrate tributarie comunale appunto per via di una morosità. Per i debiti superiori a 10.000 euro per le persone giuridiche e 25.000 euro per le persone fisiche oggi le dilazioni di pagamento sono concesse dietro una prestazione di idonea garanzia, una fideiussione bancaria o assicurativa. La delibera di Giunta, quindi, propone di uniformare la cifra sia per le persone fisiche e sia per le persone giuridiche a 40.000 euro. Questo perché in un momento appunto di crisi economica vorremmo cercare di non scoraggiare le richieste di dilazione di pagamento delle morosità, alzando quindi la cifra della fideiussione richiesta. La fideiussione può essere, come abbiamo detto anche in commissione, una fideiussione assicurativa o una fideiussione bancaria. Questo appunto perché la fideiussione assicurativa non erode il merito creditizio del richiedente, mentre la banca, a fronte appunto della richiesta della fideiussione, può chiedere il congelamento dei beni, contanti o titoli, come garanzia per tutta la durata appunto della fideiussione stipulata. Dopodiché l'altra modifica che si propone, dove c'è scritto sempre all'articolo 10 un po' più sotto, "nel caso l'intero importo ancora dovuto immediatamente ed automaticamente riscuotibile" si aggiunge la parola "coattivamente", in quanto l'avviso di accertamento è già titolo esecutivo. Poi in un'unica soluzione rimane si elimina "tramite ruolo o ingiunzione fiscale", "maggiorato delle spese di riscossione" rimane. Quindi nella proposta di delibera questo qua lo potete vedere scritto, quello che vi ho detto. Per domande siamo qui, insomma. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non vedo... Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORI – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, colgo l'occasione per fare così una domanda non tanto di merito ma un po' collaterale, no?, rispetto a questo punto. Avete chiarito il discorso dei 40.000 che è stato un po' poi oggetto di ampio dibattito in commissione, poi è chiarito lì, quindi non ci torno. Sul discorso del coattivo, che è poi un adeguamento alla legge 160 del 2019, come aveva anche giustamente già citato l'Assessore, e arrivo alla domanda, volevo chiedere poi se rispetto alla riscossione coattiva oggi il Comune la gestisce tramite l'ICA e con la legge 234 del 2021 che invece rivede gli oneri del servizio di riscossione questo Comune ha eventualmente, come dire, nelle intenzioni anche quello eventualmente di rivedere la riscossione coattiva, posto che facciamo l'avviso di accertamento esecutivo, quindi posto tutto quello che è stato detto in premessa, quindi l'adeguamento al 160 in previsione potrebbe poi essere rivisto anche l'affidamento della riscossione coattiva, visto che, ripeto, la legge 234 di fatto ha rivisto di molto gli oneri a carico del servizio gli oneri del servizio di riscossione a carico degli enti che si avvalgono il servizio di riscossione nazionale. È un chiarimento che se anche non c'è una risposta oggi poi magari potremmo riprendere in commissione. È semplicemente come dire una precisazione che in commissione non avevo fatto, per cui volevo chiedere qui se era possibile magari un chiarimento di questo tipo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Se non ci sono altri interventi, lascio la parola all'Assessore Artusa per la risposta. Consigliere Farioli. Assessore, preferisce facciamo tutte le domande? Perfetto. Consigliere Farioli? Quindi Assessore.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Sì, Consigliere, visto come ha appunto accennato lei che la domanda esula dalla delibera in sé, non abbiamo valutato in questa delibera questa cosa, quindi sicuramente magari sarà tratta azione in qualche commissione, così almeno valutiamo bene anche quello che lei ha posto e non abbiamo nessun problema a valutarlo se è previsto dalla legge o se fischia il rigore o non si fischia.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Il nostro gruppo, grazie anche all'approfondito dibattito in commissione che ha sviscerato alcune delle motivazioni che hanno portato l'Assessore, l'assessorato e l'Amministrazione a sottoporre queste dilazioni di pagamento, esprimerà voto favorevole a questa deliberazione alla luce del fatto

che riteniamo che contemperi questo tipo di proposta l'esigenza del bilanciamento tra i diversi interessi in gioco. Nel senso che è evidente che qui si parla di dilazioni di pagamento nei confronti di morosi. I morosi possono essere colpevoli, colpevoli o meno. È chiaro ed evidente che l'innalzamento del capitale o della quota, entità, poi si può discutere se 40 è troppo, 30, eccetera. Però visto che l'asticella è stata posta dall'Amministrazione a 40 e di primo acchito pare abbastanza alta, ma è stata giustificata come un equilibrio tra approfondimenti effettuati sui debitori, diciamo che contempera l'esigenza di favorire il ravvedimento operoso di eventuali morosi senza appesantirli con ulteriori oneri che, oltretutto, gli oneri delle fideiussioni d'assicurazioni finirebbero da un lato in alcuni casi col rendere e impedire la dilazione e dall'altra e con renderlo più pesante. Quindi favorire tutto sommato i morosi che vogliono ravvedersi. D'altro canto, è corretto anche che venga tutelato l'interesse dei cittadini onesti e dell'Amministrazione e che rimanga quel criterio della possibilità di ricorso alla coazione nei confronti del debitore colpevole e moroso perché diversamente tuteleremo i morosi e non gli onesti. Mi pare che l'equilibrato rispetto di questi due interessi viene tenuto sufficientemente in considerazione da questa proposta, per cui, dopo l'approfondito dibattito, per cui ringrazio i commissari, il presidente di commissione e l'Assessore, esprimeremo in scienza e coscienza, come nostro solito, indipendentemente dai proponenti, il voto favore.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Sempre per la dichiarazione di voto, Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Il nostro gruppo esprime estremo favore rispetto a queste modifiche perché semplificano la procedura di riscossione. L'obbligo della fideiussione bancaria che prima era posto con il limite dei 10.000 e dei 25.000 euro poteva essere un ostacolo sicuramente anche per quei cittadini che non hanno fidi o affidabilità presso le banche, ma magari avevano una volontà di pagare. Portando il limite a 40.000 sicuramente non tutti, perché chi non ce li ha non li ha appunto, però magari qualche buon volonteroso che non avrebbe potuto presentare fideiussione bancaria potrebbe sicuramente così fare una dilazione di pagamento con il Comune. Quindi l'approviamo con favore. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Ghidotti. A questo punto possiamo andare in votazione per quanto riguarda la modifica al regolamento generale delle entrate comunali. Favorevoli 23, contrari zero, astenuti zero. La delibera è approvata.

PUNTO N. 6: GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE PATROCINIO – PREMI – CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E DI TEMPO LIBERO ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ DELL'UFFICIO SPORT DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO E PUNTO N. 9: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO" RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SPORT E DI UN REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LO SPORT

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo al punto successivo, la proposta di delibera n. 12 che, così come deciso nell'Ufficio di Presidenza, viene accorpata per un'unica discussione con la proposta di delibera n. 81 e la mozione n. 104 aventi ad oggetto il regolamento per i contributi alle società sportive. Io inizierei con l'illustrazione della delibera n. 12 da parte dell'Assessore Artusa, a seguire il Consigliere Castiglioni e per quanto riguarda la mozione illustra il Consigliere Farioli. Quindi la parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora il regolamento, come ampiamente discusso in commissione, consta di sette articoli. Farò un discorso molto, molto generale, non mi addenterò ad analizzare articolo per articolo, visto che è già stato fatto ampiamente in commissione. Poi nel caso risponderò alle domande se vi sono. Preliminarmente ringrazio comunque i commissari della commissione, visto che c'è stato un ampio dibattito, e il Presidente Tallarida. Dopodiché vi dico che la ratio del regolamento dello sport che è stato appunto la proposta di modifica del regolamento dello sport, la sua ratio è quella di andare a normare in via generale e generica appunto come si confà con un regolamento comunale il punto di ricaduta che questa città vuole appunto dare nel sostegno dello sport in questo regolamento, quindi favorire lo sport per i giovani, gli stili di vita appunto salutari, dei giovani e degli under 14. Dopodiché si va un attimino a normare meglio il come si fa la richiesta di contributo, entro quando e le spese che sono ammissibili. Dopodiché non ci si addentra nel dire più sport per gli anziani, più sport per i giovani fino a diciotto anni e mezzo, più soldi per tutti, eccetera, eccetera. Come detto in commissione, questo è il regolamento delle società sportive. Quindi non è lo sport, non si parla di sport a livello personale della persona. Si sta parlando di società sportive. Dico questo perché come ricordato anche dall'intervento dell'Assessore Reguzzoni in commissione il lavoro che si fa è un lavoro appunto di squadra, ma lo sport non è solo propriamente quello che si intende delle società sportive, ma ci sono anche delle azioni sul favorire la ginnastica dolce o una ginnastica magari motoria per gli anziani che viene anche fatta dall'assessorato ai servizi sociali, ci sono attivi-

tà che vengono appunto favorite nella contribuzione anche da loro e quindi non bisogna fare confusione quando si approccia questo regolamento. Detto questo, ho cercato di fare un intervento che andava a racchiudere un po' quello che abbiamo detto già in commissione, quindi non mi addentro articolo per articolo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Cedo la parola al Consigliere Castiglioni e poi al Consigliere Farioli, e poi per quanto riguarda la proposta di delibera n. 12 sono pervenuti degli emendamenti da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico e Progetto in Comune e quindi a seguire vi chiederò di illustrare gli emendamenti proposti. La parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Allora, iniziando il mio intervento mi sento di dichiarare innanzitutto la soddisfazione del mio gruppo per aver raggiunto il primo obiettivo, obiettivo che ci eravamo proposti, che era quello di mettere mano a un regolamento che era vecchio ormai di vent'anni. A certificazione che l'ambito sportivo necessita di aria nuova se si vuole che la città sia e non solo per qualche manifestazione odierna o di questi mesi, ma anche nel futuro una vera capitale dello sport, città europea dello sport. Sarà bene ricordare il percorso che è stato fatto per portare all'ordine del giorno odierno due ipotesi di regolamento e una mozione sul medesimo argomento. Tre mesi fa circa presentammo una nostra proposta in commissione, dopo una breve discussione emersero degli spunti di interessi e data la disponibilità dell'Assessore ad intervenire sul regolamento vigente nell'arco dei tre mesi successivi direi che saggiamente il Presidente di commissione propose la sospensione della discussione per consentire all'Assessore di formulare una proposta previo, e cito esattamente quanto fu detto in quella sede, lavoro istruttorio della commissione consiliare o gruppo di lavoro al suo interno. Nello spirito con il quale avevamo posto la questione, abbiamo accettato di buon grado e abbiamo lealmente rinviato per due consigli la discussione della nostra proposta, in attesa delle azioni dell'assessorato. L'inizio dell'assessorato, purtroppo, è stato sovrano per tre mesi del previsto lavoro istruttorio, a meno che non siamo stati invitati, non vi è nessuna traccia. In commissione ci siamo trovati una proposta della Giunta alla quale ovviamente abbiamo sempre riconosciuto l'onore e l'onere della paternità di un eventuale nuovo regolamento. Abbiamo sempre offerto, ricordiamolo, una pura collaborazione, così come i colleghi proponenti la mozione presente anche oggi nell'ordine del giorno. Il fatto che la proposta dell'Assessore o della Giunta che dir si voglia non è altro che l'antico regolamento, emendato in maniera molto scontata e ovvia nella realtà delle cose. Dico che la qualità del lavoro certamente non si misura con il tempo necessario per eseguirlo, ma ritengo che in poche ore forse tutto poteva essere fatto senza attendere inutilmente questi tre mesi, ignorando

l'impegno assunto in commissione. Emblematico, a mio parere, è il fatto che l'art. 3 sia stato letteralmente stravolto dal fatto che si parla di negli appositi registri e si cambia con nell'apposito registro. La montagna cosa ha fatto? Ha partorito un topolino. Pazienza. Come ho detto, noi consideriamo sia già un successo il riconoscimento della validità della nostra idea sulla necessità di un rinnovamento. È un'occasione persa da questa Amministrazione sull'altare di abitudini della vecchia politica, e l'abbiamo visto ancora stasera, disponibile al dialogo solo a parole, ma che nei fatti dimostra tutta la sua debolezza, rifiutando, forse temendo, spero di no, un reale confronto costruttivo. Per informare anche succintamente tutti i Consiglieri che non fanno parte della commissione, fatemi riassumere i pochi punti e le caratteristiche della nostra proposta che in questa maniera tentiamo di illustrare. Lo spirito della nostra proposta è quello di dare una struttura più sistematica a tutta la materia. Chi ha assistito alla presentazione dell'Assessore, di quanto da lui proposto avrà notato un ragionamento dove purtroppo l'io abbondava. Nessuno vuol togliere alla Giunta e Assessori la responsabilità che è di loro competenza, ma come tutte le materie importanti che l'Amministrazione tratta, se si vuole che un'area tematica e in questo caso lo sport cresca, bisogna che tutti gli attori, le società sportive, ma ricordo all'Assessore che stasera ha parlato di società sportive ma le società sportive si occupano anche di portatori di disabilità e di persone anziane, e chiudo la parentesi, dicevo, nel caso specifico le società sportive di vario genere e anche i cittadini interessati intravedono molto chiaramente quelli che possono essere delle linee guida che devono essere chiare nei loro contenuti e di una certa costanza nel tempo, lasciando certamente alla Giunta, e accetto, per capirci, l'osservazione fatta in commissione sulla famosa griglia che noi avevamo presentato e che è stata bocciata, la duttilità necessaria per la formulazione e la variabilità ai fini economici a seconda delle politiche che nei vari momenti si vogliono promuovere. La nostra proposta tende a dare un quadro globale sulla materia dei contributi nello sport. Si parla di contributi straordinari, per capirci, quelli legati a manifestazioni ed eventi specifici nei quali nulla si dice invece nella proposta di Giunta. Pur essendo emerso in commissione, come ricordava il Consigliere Farioli, che qualche problema in questo senso esiste. Se ben ricordo, appunto, ne abbiamo parlato in commissione. E si parla soprattutto di contributi ordinari, quelli che annualmente vengono assegnati. Tra le due proposte esiste una fondamentale diversità di impostazione: nella nostra si tende a dare chiarezza e conoscenza dei criteri distributivi, lasciandolo all'Amministrazione le valutazioni di merito, ma togliendo quelle ombre di personalizzazione, che, chiarisco, non si riferiscono certo a questa Amministrazione, ma che un po' da sempre aleggiavano nuocendo a quel rapporto fiduciario e collaborativo fra Amministrazione e totalità degli operatori sportivi, che è importante per poter progredire nelle cose. Nella nostra proposta si prevede una sottolineatura che, al di là degli aspetti economici, desse un formale riconoscimento ad alcune categorie e, lo sottolineo ancora una volta, scuole under 14, over 65, portatori di disabilità. Le prime due, scuole e under 14 sono state perlomeno formalmente presa in considerazione nella

proposta della Giunta, le seconde purtroppo, over 65 e portatori di disabilità, sono state ignorate. Anzi, riguardo alla categoria anziana, purtroppo, in commissione anche un po' ironizzato, si parlava di anziani pattinatori. Abbiamo ascoltato in commissione il tentativo di salvataggio dell'Assessore ai servizi sociali che segnalava che per le due categorie vengono sviluppati programmi ad hoc quando la Regione li finanzia e di questo ne siamo assolutamente lieti, ma ci chiediamo perché quando ciò non avviene, perché queste categorie particolarmente dedicate debbano uscire dal radar dei nostri interessi o dell'interesse dell'Amministrazione. Quarto e ultimo punto che voglio ricordare è quello che riguarda la partecipazione. Nella nostra proposta si prevede una entità consultiva e ribadisco il termine consultiva perché non vorrei fosse stato frainteso, rappresentato dalle società sportive, commissione o altro, che servisse, oltre che a fornire idee o indicazioni non personalizzate, ma chiamiamole settoriali a quell'idea di coinvolgimento generale, sempre nell'idea di un coinvolgimento diffuso sia necessario e l'abbiamo sottolineato ancora questa sera per la crescita di ogni settore, attenuando nel contempo quella anche qui annosa sensazione di esclusività di rapporti privilegiati che comunque nella gestione quotidiana comprendiamo siano inevitabili, dato il diverso peso specifico dei vari interlocutori. L'Assessore ha da subito fermamente bocciato l'idea, senza spazi di discussione e ci stupiamo visto che mentre qualche mese fa la nostra idea di attivare le consulte si parlava allora, l'ho già detto stasera, ma lo ribadisco, si parlava allora di sanità fu fermamente bocciata e oggi invece proprio in questo Consiglio si andranno a riattivare le consulte in generale e in particolare quelle riferite ai giovani e alle pari opportunità di cui abbiamo appena discusso accettando il valore della diffusa partecipazione. È stato detto che a tempo debito, anche rispetto ai servizi sociali, si potrebbero fare delle riflessioni in proposito. Ora non si capisce e ci si dovrebbe spiegare questa idiosincrasia dell'Assessore a qualsiasi idea di partecipazione proprio in un settore come lo sport dove l'aspetto volontaristico è accentuato e per sua natura aperto alla collaborazione e qui concludo l'ipotesi prospettata dall'Assessore o dalla Giunta che dir si voglia è dal nostro punto di vista poco più che una revisione burocratica dell'attualità minimalista e senza alcun passo vero in avanti quasi si abbia timore di aprire le porte delle segrete stanze, per certi versi nascente anche da una mancanza di rispetto dei commissari che non hanno avuto la possibilità di dare quel contributo che si era concordato di dare in commissione. Per quanto ci riguarda, noi ribadiamo di essere comunque soddisfatti, come dicevo all'inizio, di aver portato in questo Consiglio la discussione su un tema che potrebbe essere di importante sviluppo per la città. Porteremo comunque al voto la nostra proposta perché vogliamo che essa resti agli atti, siamo certi che nel futuro fornirà dei contributi interessanti nel momento che questa o un'altra Amministrazione assumerà un atteggiamento di minor chiusura e maggior progettualità. Personalmente amareggiato dal punto di vista umano più ancora che da quello politico, a nome del mio gruppo, voteremo sfavorevolmente alla proposta di Giunta, mentre chiaramente appoggeremo quella da noi presentata. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Chiedo al Consigliere Farioli se vuole illustrare la mozione, così come avevamo deciso nell'Ufficio di Presidenza, per poi dare la parola al Consigliere Maggioni per gli emendamenti. Prego Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Per correttezza, sarà probabilmente il Consigliere Maggioni a presentare i contenuti della mozione. Perché? Perché questa mozione che reca la mia prima firma, ma anche la firma degli altri gruppi, nasce nel dicembre del 2022, quindi nasce nel contesto appena ricordato dal collega Consigliere Gianluca. Il contesto qual era? Era una discussione in commissione presieduta dal Presidente Tallarida che era terminata in un nulla di fatto con un generico impegno a riportare in commissione un'istruttoria e a valutare l'opportunità di arrivare ad un nuovo regolamento, dopo un'istruttoria che coinvolgesse i gruppi consiliari e la commissione. Allora la mozione aveva questa ratio: tradurre in termini concreti quell'impegno che era stato assunto trasversalmente tra gruppi di maggioranza e di minoranza in commissione. Oggi, per quanto mi concerne, ma, torno a ripetere, per quanto mi concerne, la mozione è ampiamente superata dal fatto che si arriva in Consiglio con il primo risultato auspicato da quella mozione che avrebbe impegnato la Giunta a portare entro tre mesi all'ordine del Consiglio un regolamento. Per cui, per quanto mi concerne, la mozione potrebbe essere ritirata e la mia firma pure, so che altri la pensano diversamente perché la mozione tiene conto anche di una serie di prospettive istruttorie che sono state invece bypassate o non tenute in considerazione. Ecco perché credo sia più corretto che gli altri firmatari intervengano.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Quindi la parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Illustro le posizioni del mio gruppo politico e di quelli che insieme hanno presentato questi emendamenti. Effettivamente la mozione che era originata, che si originava dal dicembre scorso durante tutto questo periodo effettivamente è superata per tanti aspetti e in effetti per quelli che potrebbero ancora avere una validità sarebbero collocati all'interno di un contesto che poi susciterà una discussione successiva, per cui proporli adesso, in una logica di mozione, sarebbe assolutamente inutile e fuori luogo. E quindi anch'io aderisco alla posizione di Farioli che in questo momento la mozione è superata, anche per quegli aspetti che comunque rimangono come problemi aperti che sono convinto debbano essere ancora discussi. Tuttavia preciso quali sono le nostre posizioni rispetto a questo

tipo di regolamento. Noi siamo convinti che questo regolamento risponde a delle esigenze che sono, come dire, quotidiane, ordinarie e di lavoro necessitate dalle società, dalle azioni delle società sportive. L'Assessore Artusa ricordava che da tempo si applicava un Excel che in effetti era finalizzato a creare una sorta di equità, di criterio di equanimità quantomeno nella distribuzione di questi contributi. Sappiamo benissimo che le società sportive hanno, anche se hanno le loro entrate, eccetera, eccetera, fanno le loro fatiche, hanno tante difficoltà, che sicuramente trovano e devono trovare nell'Amministrazione comunale un fattore di aiuto che si traduce in quello che era previsto già nel regolamento e che in questo caso si precisa ulteriormente e cioè delle contributi su spese ordinarie, contributi su manifestazioni di carattere cittadino che sono anche meritevoli del patrocinio comunale e quindi contributi speciali anche per società che abbiano dei risultati di valore agonistico molto elevato. Questo tutto sommato rappresenta un'ossatura che noi intendiamo assolutamente confermare, perché non riteniamo che si debba fare qualcosa che alla fine penalizzerebbe le società sportive. Ci va bene così. Il punto è che noi avevamo ritenuto, anche attraverso una mozione e anche a seguito della presentazione della delibera di Busto al centro, ritenevamo che occorresse fare un passo in più e cioè occorresse cercare di determinare delle scelte che in parte sono state anche definite, ma che noi riteniamo di dover chiarire ancora meglio relative alla promozione dello sport, cioè non solo l'attività che viene svolta dalla società sportiva con i suoi atleti e i suoi soci e le sue strutture, ma un'attività specifica aperta verso il territorio, verso coloro che lo sport non lo conoscono, lo devono praticare nelle scuole, una attività di promozione. E questo è un elemento importante. Per questo motivo noi abbiamo presentato un emendamento che alla fine recupera anche l'articolo quattro che era già scritto nel regolamento proposto dalla Giunta e cioè l'Amministrazione comunale eroga i contributi all'apposito capitolo di bilancio anche per sostenere i programmi e le attività specificamente organizzate dalle società sportive anche in rete tra loro per la promozione e lo sviluppo dello sport. In parte questo articolo è contenuto, noi lo abbiamo precisato, è già contenuto nella proposta della Giunta, lo abbiamo precisato perché precisiamo che ci siano programmi e attività specificamente organizzate dalle società sportive anche in rete per la promozione e lo sviluppo dello sport, quindi una dimensione che va oltre il pur necessario sostegno dell'ordinario, diciamo così, e aggiungiamo rivolte in particolare ai giovani e qui si ferma la proposta dell'assessorato, e noi aggiungiamo agli over 65 e agli sport paralimpici perché parliamo di promozione e quindi parliamo di una dimensione che va oltre l'esistente. Perché è opportuno farlo. Ora che gli over 65 siano tutti dei disabili per cui dovrebbero essere rubricati all'interno del welfare e della politica dell'assistenza sociale è un qualcosa che non ci va bene. Sarebbe opportuno promuovere e quindi nel senso di promozione di attività che siano sportive a tutti gli effetti, che so, il cicloturismo o cosa volete voi, e che sono riferite agli over 65. Noi abbiamo tolto la parola anziani, abbiamo messo over 65, è la stessa cosa dal punto di vista della definizione sociologica. Però non parliamo di anziani perché l'anziano si caratterizza per la

cronicità, la pluricronicità e tutta una serie di cose che richiedono, come giustamente ricordava l'Assessore in commissione, un intervento che è di tipo assistenziale. Ma, scusate, per tutti gli acciacchi che possono avere io e altri colleghi che hanno più o meno la mia età non mi sento di essere degno e obiettivo di una politica dell'assistenza sociale, ma di una politica sportiva sì. Ecco, allora quindi la promozione sociale dovrebbe essere rivolta anche a quello. Diciamo pure che l'emendamento in parte ricalca già la dizione che viene presentata dall'Assessore ma dice questa cosa. Questo secondo noi è un punto fondamentale. L'altro punto, e chiudo velocemente, è riferito all'emendamento dell'articolo 4 comma primo, nel senso che in precedenza nel precedente regolamento si diceva che la Giunta presentava i criteri, a seguito delle domande presentava i criteri e che venivano diciamo valutate da un presunto comitato di sportivi e cose di questo tipo, adesso si elimina tutto e si dice che i criteri vengono deliberati dalla Giunta e punto. Noi chiediamo che questi criteri comunque siano conosciuti per trasparenza almeno dalla commissione consiliare competente, cioè si venga ad informare questi sono i criteri, questa è la situazione, anche a fronte delle domande che sono arrivate, eccetera, eccetera. Si informa la commissione e almeno questo dà modo al Consiglio di conoscere qual è lo stato dell'arte, quantomeno, e all'Assessore e alla Giunta di avere un riferimento minimo, perché noi dobbiamo esercitare un'attività doverosa di controllo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Quindi per quanto riguarda la mozione mi pare di capire che sia il Consigliere Farioli il Consigliere Maggioni per il Partito Democratico però è stata presentata anche dal Consigliere Cascio di Progetto in Comune. Reputate di ritirarla? Quindi la mozione viene ritirata. Perfetto. A questo punto passo la parola al Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. No, solo due affermazioni, cioè come presidente di commissione mi sono espresso già in commissione per quanto riguarda le griglie e il regolamento. Dopo volevo fare... Ripetere la battuta che è stata fatta ed è stata ripresa sia dal Consigliere Castiglioni che dal Consigliere Maggioni su quanto riguarda l'età e chi va a pattinare. Se ben ricorda l'Assessore su una mia battuta, quando è stato detto, è giusto anche che si sappia, al 64 anni si diventa vecchi gli ho detto allora io che c'ho 64 anni e son vecchio. Battuta, dice allora devi incominciare a pattinare. Ecco, non era riferito alle persone diciamo di una certa età, se c'avete una certa età andata a pattinare. No, era su una battuta dicendo io ho 64 anni, allora lui mi disse "allora allora vai a pattinare". Ecco tutto questo era solo per precisare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Se non ci sono interventi... Benissimo, a questo punto passo... Consigliere Fiore, mi sembrava. Sono già stati presentati gli emendamenti, è già stata ritirata la mozione, vuole intervenire quindi? Perfetto, Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Mi scuso, mi era sfuggito il particolare degli emendamenti. Anche qui, giusto per ribadire quello che poi avevo già detto in commissione e in parte, anzi, l'ha detto anche il Consigliere Castiglioni nel suo intervento adesso in Consiglio. Allora tutto nella genesi di questi lavori nasce appunto nel dicembre 22, con la mozione che diceva prima il Consigliere Farioli, eccetera. Senza che mi ripeto, abbiamo già ampiamente detto. Anche qui il lavoro fatto dal collega Castiglioni, dal suo gruppo Busto al Centro va in quell'ottica di leale collaborazione, visto che in commissione si era rimasti a dire ancora anche qui bypassando tutti gli schieramenti, maggioranza, opposizione, eccetera, ma facciamo un lavoro congiunto per andare a riscrivere un regolamento che sia più come dire soddisfacente e tenga conto un po' di tutte le sfaccettature. Ora in commissione, lo stiamo ripetendo oggi in Consiglio Comunale, alla fine non abbiamo fatto un lavoro come dire di diffusione delle due cose, no? Cioè mi sarei aspettato appunto, io sono arrivato in quella commissione settimana scorsa, mi sarei aspettato, ecco, un lavoro magari che iniziasse e non si andava così al voto dell'una o dell'altra, senza tenere conto. Magari, io dico, magari perché poi si poteva anche decidere che tutta la proposta di Busto al Centro non era meritevole di non recepire niente, diciamo, di positivo, per cui va bene, andava bene la proposta della Giunta. Ecco, però questo tipo di lavoro non è stato fatto e su questo io, ripeto, esprimo un po' ancora, come lo dicevo anche prima nell'occasione dell'altra proposta di delibera, un po' di rammarico perché secondo me, ripeto, andava fatto. Ecco, adesso in commissione siamo andati al voto dell'uno e dell'altro. Stasera stiamo facendo la stessa cosa. Secondo me, ripeto, ne va a discapito di quello che poteva essere anche di utile da stralciare da una proposta di delibera fatta da Busto al centro. Io non dico che andava bene tutta, però magari qualche parte poteva essere utile magari aggiungerla a questa proposta di delibera. Andando al voto di bianco o nero, andiamo... A meno che, ecco, io chiedo se invece vogliamo oggi adesso, in questo momento rivedere questo tipo di cosa e magari farlo ora, ravvederci ora. Ecco, tutto qua. Io comunque come ho fatto in commissione per me è positivo il fatto che si vada a rivedere un regolamento sul contributo alle società sportive, è il metodo che non mi ha lasciato troppo convinto. Ecco, non sono convintissimo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Ma, allora, ho sentito diversi interventi dall'opposizione che si sentono poco coinvolti nelle scelte, ma in realtà invece io penso che questo regolamento sia stato anche un po' un esempio del fatto che comunque ci sia stato un dialogo, ci sia stato comunque un confronto. Un esempio lampante è stato comunque il dibattito della scorsa settimana in commissione, ma oltretutto non dimentichiamo che siamo qua, che comunque anche dato un impulso anche iniziale dalle varie proposte dall'opposizione, quindi non vedo comunque questa chiusura netta e definitiva. Al di là di questo, comunque volevo anche fare un appunto sugli interventi che ho sentito sia stasera sia la settimana scorsa in commissione in merito allo sport rivolto agli over 65 rispetto allo sport rivolto ai disabili. Io penso che sia anche quasi discriminante, perché comunque lo sport è sport, lo sport è un'attività sportiva a prescindere da chi la fa e da come viene fatta. Per questo io comunque nel senso accolgo con favore la cosa, così facendo si pone la cosa su un piano diverso. Ecco, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Folegani. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie, Presidente. Siamo a discutere la modifica del regolamento per la concessione di patrocinio e contributi alle società sportive. Chi vi parla, è notorio, non è un innamorato dei regolamenti e quindi come tale non è mai stato un assatanato desideroso di dover iper regolamentare le istituzioni. Ritengo che oggi però arriviamo a questo dibattito e votazione non potendo prescindere, come abbiamo ricordato precedentemente...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusate. Grazie.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

...E quindi sottolineo con favore il fatto che anche i firmatari della mozione abbiano ritenuto di dover ritirare la mozione medesima. Perché comunque questo testimonia che quanto pur da noi non totalmente condiviso nei contenuti, proposto da Busto al Centro ha portato a una riflessione che sicuramente consente al Consiglio oggi di prendere atto di un regolamento che la Giunta propone e che sicuramente costituisce nella sua snellezza un non eccessivo appesantimento che io avrei visto come eccessivamente la camicia di nesso, perché credo che se è giusto e doveroso che il Consiglio sia depositario degli indirizzi politici, è altrettanto giusto e doveroso che l'esecutivo abbia il margine di manovra nell'ambito di questi indirizzi di poter operare le scelte discrezionali. In questo senso, per

esempio, è noto che mentre vedevo con grande favore culturale la sollecitazione del gruppo Busto al Centro a tener conto nei criteri di indirizzo prioritario alcune valutazioni di carattere generale, proprio perché io la penso paradossalmente in modo contrario al Consigliere Folegani proprio condividendone l'assunto iniziale, nel senso se io affermo che lo sport è un elemento fondamentale di crescita, formazione, educazione e che, in quanto tale, è un elemento importante dell'attività di una città attraverso il compito sussidiario dell'Amministrazione è evidente, però, che ogni anno, come giustamente ricordava l'Assessore negli ampi dibattiti fatti in questi mesi, secondo un documento che è il documento degli indirizzi programmatici, secondo il bilancio e come viene ricordato anche nella proposta dell'Assessore, ogni anno secondo gli indirizzi che in quel momento l'Amministrazione ritiene prioritari per perseguire quel valore a 360° che ha lo sport nei confronti della società e quindi per quanto riguarda la società dei suoi soggetti professionisti e dilettanti, giovani e anziani, fragili e meno fragili, sia opportuno, per certi versi sarebbe persino indispensabile, che negli atti di indirizzo flessibili ogni anno ci sia qualche priorità. Ecco perché io valuto con positività il fatto che la Giunta e l'Assessore hanno colto in questa proposta un elemento importante della proposta di Busto al Centro che dividevo, quella di erogare i contributi per lo sport anche agli istituti scolastici, mi sembra un passo in avanti significativo. Colgo positivamente a differenza delle impostazioni di Busto al Centro il fatto che non ci sia una griglia fissa, ma che venga privilegiato il concetto che ogni anno nell'ambito del bando in maniera trasparente la Giunta deliberi quelli che in quell'anno vogliono essere i criteri prioritari per destinare i contributi e questi sono aspetti che indubbiamente vedo come positivi. Ecco perché mi permetto con questo intervento di sollecitare un'attenzione della Giunta e dell'Assessore anche sugli emendamenti che ha testé presentato il gruppo del Partito Democratico. Perché? Perché credo che siano coerenti e conseguenti a quanto ho fin qui dichiarato, cioè primo che ci sia una consapevolezza del fatto che lo sport come elemento portante e trasversale di una politica positiva, e nell'anno di Busto città dello sport abbiamo ricordato quali valenze ha lo sport, formative, competitive, educative, sociali, sociosanitarie, preventive, eccetera; secondo, che venga valorizzato l'articolo quattro della proposta di Giunta che secondo me la Giunta nell'emendamento del PD rafforza e che se tutte le volte dici la Giunta ogni anno definisce i criteri viene rafforzato dal fatto che i criteri di ogni anno vengano fatti sentire alla commissione consiliare. Mi pare che questo sia un rafforzativo culturalmente e politicamente della proposta della Giunta e trovo anche interessante che possa essere tenuto conto l'emendamento dell'articolo quattro, che non ingessa, che non condiziona, che non determina, ma giustamente chiarisce che nelle attività specificamente organizzate da società sportive anche in rete fra loro, la promozione dello sport possa essere rivolta, così come dice già la proposta dell'Assessore, in particolare ai giovani, agli over 65 e ai paraolimpici. Quindi suggerirei, auspicherei una posizione positiva della Giunta in accoglimento dell'emendamento. Qualora così fosse il voto sarebbe convintamente favorevole, qualora così non fosse, il voto

sarebbe di positiva attenzione, sottolineando le positività e purtroppo ancora una mancanza di passo al coraggio che in altri versi c'è nelle premesse dell'Assessore.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, solo una precisazione per amor di verità. Allora il discorso è uno che la nostra griglia non era chiaramente una griglia fatta perché venisse accettata così com'era, ma era assolutamente discutibile. Erano i criteri che c'erano all'interno di questa che secondo lui dovevano essere comunque valutati e tenuti in considerazione. E, un'altra cosa, si parla di possibili cambiamenti, possibili orientamenti annuali. Questa griglia non è che debba essere fatta e votata oggi e valida per cinquant'anni. Chiaramente avrebbe potuto essere uno strumento secondo noi per dare questo tipo di indirizzo. Quindi in questo senso mi sembra strano, mi è sembrato strano che sia stata proprio così cassata a priori, però chiaramente le scelte sono scelte. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Non vedo prenotazioni di altri interventi. Se ci sono... Non ci sono, quindi io pongo in votazione partendo dagli emendamenti. Emendamenti proposti dal Partito Democratico e Progetto in Comune. Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Sì, grazie Consigliere Farioli. Allora non ho nessun problema a dire la mia, spero che poi io non venga tacciato dal Consigliere Castiglioni anche di aver detto la mia, quindi nulla di personale, Consigliere. Modalità di erogazione degli stessi stabiliti dalla Giunta comunale, sentita la commissione consiliare competente, la valutazione... Cosa c'è? Sì, non c'è nessun problema, il Sindaco ha ragione, io sono quattro ore che sono seduto, quindi non mi sono alzato. Quindi accolgo volentieri quello che ha fatto il Consigliere Castiglioni, fa bene ad andarsene. Allora, Consigliere Castiglioni, se mi ascolta, anche per lei, sennò mi sentirà in streaming, e la mia valutazione sostanzialmente è negativa di questo emendamento, ma non è negativo il fatto che non si vuole trovare un dialogo riguardante i criteri. Come ho detto in commissione, quindi mi rivolgo al gruppo del Partito Democratico e al Consigliere Cascio, che rispetto per la modalità che hanno tenuto comunque di discussione che è durata mesi, non vent'anni, ci abbiamo messo solo tre mesi e non vent'anni, quindi già questa è una cosa positiva. Vi ringrazio. Non è una questione di chiusura, ma come ho detto in commissione, come ha ribadito il Consigliere Farioli, purtroppo tutte queste cose che noi andiamo a

decidere non sono cose che sono nascoste o poco trasparenti, quindi secondo noi non devono essere portate in sede di commissione consiliare competente per parlare di sport, perché vengono già portate nella sede di commissione consiliare competente quando si tratta del DUP, del documento di programmazione, quando si fa un bilancio preventivo, quando si parla di tutti questi temi se qualche Consigliere sia di maggioranza che di minoranza chiede a qualsiasi Assessore “ma tu come mai prevedi questi soldi, questi capitoli? Cosa ci vuoi fare? Qual è la tua linea di indirizzo politico?”, eccetera, eccetera, eccetera, già lì si ha un ampio dibattito e l'Assessore competente potrebbe dire quello che ha fatto in sede di consuntivo e quello che si fa in sede di preventivo. Quindi direi che la mia valutazione è questa, ma è in coerenza con quello che abbiamo già detto in commissione. Dopodiché l'Amministrazione comunale eroga contributi nell'apposito capitolo di bilancio. Poi capitolo di bilancio mi vien da dire anche consultandomi con l'Assessore Reguzzoni, quale? No, Consigliere, ma io rispetto... Io guardi che ho molto rispetto delle sue proposte. Infatti non le sto contestando. Sì, sì, sto leggendo il suo, Consigliere, lo sto leggendo perché sto leggendo quello che ha proposto, senò rispondo alla rinfusa. Allora quindi stavo appunto dicendo, Consigliere Maggioni, non sono d'accordo sulla frase dell'apposito capitolo di bilancio, perché i capitoli di bilancio sono molteplici nel momento in cui si lavora in rete, dopodiché questa Giunta, come si è detto in commissione e come ha detto l'Assessore Reguzzoni che ringrazio perché ha dato manforte a quello che si fa, quindi non l'ho detto solo io, ma siamo in due ad aver detto quello che facciamo, senza neanche metterci d'accordo quella sera, ma semplicemente perché, appunto, e lo ribadisco, lo sport non è fatto solo dalle società sportive. In questo regolamento si tratta delle società sportive, quindi ribadisco, non me ne voglia qualcuno in particolare se ribadisco il mio pensiero, l'assessorato ai servizi sociali in questo Comune sta facendo un lavoro su questa fascia di popolazione e quindi è chiaro che se il mio assessorato deve prendere come spunto il fatto di aumentare ancora di più questo operato con l'Assessore ai servizi sociali sicuramente questo spunto non casca e non cade, ma nel regolamento delle società sportive questa cosa non è propriamente calzante. Quindi questo l'ho già ribadito in commissione e non ho difficoltà a ribadirlo oggi, quindi ex post degli emendamenti fatti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. A questo punto posso passare alla votazione. Partiamo dagli emendamenti proposti dal Partito Democratico e dal gruppo consiliare Progetto in Comune. Emendamento all'art- 4 primo comma, aggiungere, dopo “modalità di erogazione degli stessi stabiliti dalla Giunta comunale”, “sentita la commissione consiliare competente”. Possiamo mettere in votazione. Favorevoli 8, contrari 14, astenuti uno. L'emendamento è respinto.

Secondo emendamento. Emendamento all'art. 4 penultimo capoverso, sostituire con “l'Amministrazione comunale eroga i contributi dell'apposito capitolo di bilancio anche per sostenere i programmi

e le attività specificatamente organizzate dalle società sportive anche in rete tra loro per la promozione e lo sviluppo dello sport rivolto in particolare ai giovani, agli over 65 e agli sport paralimpici". Favorevoli 7, contrari 14, astenuti 2. L'emendamento è respinto.

Metto quindi in votazione la proposta di delibera n. 12: modifica del regolamento per la concessione patrocinio premi contribuiti alle società sportive e del tempo libero iscritte nel registro delle società dell'Ufficio sport del Comune di Busto Arsizio. Favorevoli 14, contrari 1, astenuti 8. La delibera è approvata.

Quindi passiamo adesso alla votazione della proposta di delibera. Proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Busto al Centro riguardante l'approvazione di un regolamento per il funzionamento della commissione sport e di un regolamento per la concessione di contributi per lo sport. Favorevoli 2, contrari 14, astenuti 7. La delibera è respinta.

PUNTO N. 7: GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELL'ENTE

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta di delibera n. 13: modifica del regolamento di contabilità dell'ente. Lascio la parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora con la presente proposta di delibera si promuove la modifica dell'art. 51 al comma 1 del regolamento di contabilità dell'ente per l'appunto del servizio di tesoreria. Il precedente affidamento era scaduto in data 31 dicembre del 2019. La procedura di gara esperita nell'anno 2019 è andata deserta, come si evince dalla presa d'atto del verbale di gara deserta n. 1458 del 19. Come specificato quindi nella proposta di deliberazione da allora le numerose procedure di gare esperite per affidare questo servizio con procedura negoziata sono andate deserte. Quindi si propone di modificare dell'articolo 51 dove si dice il servizio di tesoreria affidato mediante stralciare procedura aperta previa pubblicazione di bando di gara e sostituire con procedura di evidenza pubblica che rispettino il principio di concorrenza. La ratio di questa diciamo proposta di modifica è per far sì che si possa usare una procedura prevista appunto dal codice dei contratti che vada a colmare questo vulnus in proroga tecnica dell'affidamento del servizio e cercare definitivamente un soggetto che possa appunto subentrare a fare il servizio di tesoreria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Come già anticipato in commissione, noi voteremo a favore di questa proposta di modifica, regolamentare e inconsapevoli che, ahimè, mi correggano se non sbaglio, però mi pare che in commissione fosse già stato confermato dal nostro staff. Purtroppo all'origine, cioè dal momento in cui c'è la tesoreria unica, quel bene su cui si buttavano tutti i grandi gruppi e non solo grandi, per cui l'essere tesorieri di un Comune, in particolar modo del Comune di Busto Arsizio, da particolarmente appetito è diventato invece un elemento particolarmente visto come un peso. Per cui credo che proprio per evitare, anche nell'interesse dell'ente, di continuare ad andare avanti con proroghe tecniche che impediscono anche di ottenere eventuali ipotetici miglioramenti di trattamento, sia opportuno, pur nel rispetto del principio di concorrenza, non essere costretti a formule più riduttive, più vincolanti e che purtroppo la realtà porta a danni non solo per proroghe continue, ma anche all'interesse complessivo dell'ente. Quindi il nostro voto sarà convintamente favorevole e consapevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Vedo che non ci sono altre richieste, quindi pongo in votazione la modifica del regolamento di contabilità dell'ente. Favorevoli 23, nessun contrario, nessun astenuto. La delibera è approvata.

PUNTO N. 8: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Delibera successiva, la n. 14: variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025. La parola all'Assessore Artusa e vi chiedo di fare silenzio, altrimenti non si sente quello che illustra l'Assessore, grazie.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora questa variazione di bilancio si rende necessaria per appunto variare alcuni stanziamenti di parte corrente del bilancio. Vado a citarvi l'anno 2023, cercherò di essere rapido visto l'orario: maggiori contributi ministeriali relativi al fondo nazionale per minori stranieri non accompagnati per un importo pari a 158.000 euro a finanziamento delle spese correlate; poi maggiori contributi vengono assegnati relativamente al fondo non autosufficienze per un importo pari a 123.000 euro a finanziamento delle maggiori spese correlate; maggiori entrate deriveranno dal contributo ministeriale a favore dei comuni ospitanti i profughi che provengono dall'Ucraina per un im-

porto pari a 55.762 euro; un maggior contributo regionale è assegnato relativamente al bonus assistenti familiari per un importo pari a 11.313 euro a copertura delle maggiori spese correlate; maggiori introiti deriveranno dalla addizionale comunale all'Irpef ancora da incassare relativamente alle annualità passate per un importo pari a 10.000 euro; dopodiché maggiori spese sono inerenti a interventi a favore dei minorenni soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a rischio sociale per un importo pari a 180.000 euro; maggiori spese saranno relative all'assistenza e ricovero agli anziani per un importo pari a 50.000 euro; per quanto riguarda invece l'esigenza di alcune verifiche effettuate dal settore competente si rileva appunto all'esigenza di apportare una variazione al piano triennale delle opere 2023 e 2025 alle variazioni richieste riferite all'annualità del 2023 riguardano principalmente maggiori interventi di manutenzione straordinaria degli immobili istituzionali relativi all'opera ex macello inserite nel piano PNRR per un importo pari a 2.333.000 euro finanziato con mutui passivi e 205.000 euro finanziato sempre con mutui passivi per gli interventi presso l'ex oratorio di Sacconago. Come detto in commissione, questa esigenza viene ratificata per due motivazioni: una per la Soprintendenza che ci chiede di fare nuove lavorazioni e per i prezzi delle materie prime che aumentano, poi con una rimodulazione più avanti del quadro economico si potranno effettuare anche in sede di ribassi d'asta magari dei cambiamenti, appunto, del quadro economico di queste opere. Dopodiché la realizzazione dell'opera di collegamento della pista ciclabile tra le stazioni FS e FNM Busto Arsizio-Castellanza importo pari 417.000 euro, finanziati per 170.000 euro tramite un contributo regionale e 240.000 euro tramite il contributo delle emblematiche da Fondazione Cariplo, i restanti 7.000 euro derivano da entrate proprie dell'ente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Volevo chiedere all'Assessore chiarimenti sulla voce più importante che è quella che riguarda quella variazione di due milioni e mezzo di pare legata al discorso del macello e l'altra cosa cos'era di 200.000 euro? Due e tre era per il macello, i 200.000 erano per? Ecco, questi praticamente vengono coperti con un mutuo. In aggiunta abbiamo anche dei fondi del PNRR su questi. Si può sapere quanto è?

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Prego Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Allora questa variazione, appunto, come dicevo, prevede una variazione sulla parte mutui di più 2.333.334 euro per gli interventi PNRR della manutenzione straordinaria immobili istituzionali ex macello Sacconago, mentre per la parte dell'oratorio sono 205.449 euro. Allora questi interventi si inseriscono quindi nel PNRR. Ora quanto ammonta il totale di questi due interventi in questo momento io non è che me lo ricordo a memoria, 11 milioni? Il totale però. In totale su questi? Ok, 11 milioni, quindi il totale oratorio... No, no, aspetti che l'ora è tarda, però se connetto un attimo e mi date trenta secondi ci arrivo. Allora 10 milioni si inserivano nella manutenzione straordinaria dell'ex macello, dell'intervento totale un milione sulla parte dell'oratorio, il totale faceva 11.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. E un chiarimento invece in merito alla ciclopedonale che collegherà le ferrovie nord Busto e Castellanza visto che c'è l'Assessore Loschiavo, se magari si può avere qualche informazione un po' più di dettaglio? Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Assessore Loschiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. La pista ciclabile che collega diverse stazioni tra di loro per quanto riguarda il tratto cittadino è pubblicato sul sito all'interno del progetto GA2 trova anche questo, trova tutti i dettagli, incluso il progetto grafico, collega la stazione FS con la stazione FN Castellanza che in realtà è sul territorio di Busto. Il costo complessivo è di poco più di 400.000 euro, quasi interamente finanziato con contributo regionale e contributo Fondazione Cariplo. Inizieranno quest'anno, sono da concludere entro il 2024. L'intenzione è di chiudere prima.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Loschiavo. Possiamo passare alla votazione. Quindi poniamo in votazione la proposta di delibera n. 14, variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025. Favorevoli 15, contrari 1, astuti 7. La delibera è approvata. A questo punto dovremmo passare... E per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 10: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” AVENTE AD OGGETTO LE “ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DELLA CITTA’ DI BUSTO ARSIZIO

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

A questo punto passeremo alla proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi della città di Busto Arsizio. Così come deciso in commissione nell'Ufficio di Presidenza, la proposta viene rinviata, ma il Consigliere Maggioni mi chiede la parola per una spiegazione, grazie.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Semplicemente per ribadire quello che abbiamo dichiarato in commissione. La commissione ha aperto un dibattito nel quale si sono verificate delle volontà positive, di conseguenza noi manteniamo una nostra posizione, ma vogliamo verificare anche quella della Giunta e degli altri gruppi consiliari.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Il Consigliere Albani mi chiedeva la parola per l'intervento di tre minuti. Quindi parola al Consigliere Albani, a seguire Consigliere Rogora e Consigliere Berutti. Prego Consigliere Albani. Vi prego però di fare silenzio e ascoltare, grazie.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Allora vista l'ora leggerò velocissimamente. Grazie Presidente. Negli ultimi anni sono aumentati gli episodi di violenza contro gli operatori sanitari. Come rileva l'OMS, la stima degli operatori sanitari che subisce violenza nella propria carriera si attesta tra l'8% e il 32% e molti di più sono quelli minacciati ed esposti ad aggressioni verbali. Le categorie degli operatori sanitari più a rischio sono infermieri in quanto coinvolti direttamente nella cura del paziente e spesso nelle parti del pronto soccorso, anche se ultimamente anche negli studi medici e infermieristici sul territorio si sono evidenziati spesso episodi di violenza ingiustificata. Tutto ciò...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Vi prego di fare silenzio perché l'intervento del Consigliere Albani merita considerazione. Grazie.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Tutto ciò è inaccettabile perché non solo un patto negativo sul benessere psicofisico del personale sanitario, ma influisce anche sulla loro motivazione al lavoro, compromettendo di conseguenza la qualità delle cure. La situazione appare gravissima e le violenze a chi soccorre sono paradossalmente aumentate con l'infezione del Covid-19 dato e dalla carenza di personale delle strutture e dalle crescenti tensioni sociali. L'operatore più colpiti durante lo svolgimento del proprio lavoro risultano le donne. In occasione della giornata di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari sono state tante iniziative per sensibilizzare dei cittadini, ultima anche a Busto Arsizio. Anche il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha affermato che si tratta di un grave problema culturale che va fermato. È stata avviata dal Ministero della salute in cooperazione con il Ministro degli Interni una campagna di sensibilizzazione, aumentando il numero di presidi di polizia nelle strutture sanitarie. Recentemente, lo scorso 23 marzo, anche in ospedale a Busto Arsizio un'infermiera veniva aggredita mentre svolgeva il proprio lavoro in PS, pronto soccorso. Il personale ospedaliero, visto il ripetersi di episodi, ho sottoposto il problema alla direzione generale. Gli operatori sanitari sono sempre in trincea e hanno fatto della loro professione una missione di umanità. È facile chiamarli eroi o angeli, siamo stati chiamati in questo modo, ma gli eroi devono essere rispettati per il lavoro che svolgono ogni giorno. Come recita Florence Nightingale, l'assistenza è un'arte e se deve essere realizzata come arte, richiede una devozione totale ed una preparazione, come per qualunque opera di pittore e scultore, con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano, il tempio dello spirito di Dio. È una delle Belle Arti. Anzi, la più bella delle arti belle. Concludo dicendo noi vi rispettiamo, rispettateci anche voi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Albani. Lascio la parola sempre per un intervento dei tre minuti alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ho chiesto alla proiezione di un'immagine che accompagni il mio intervento, dato che do voce a qualcuno che non sono io. Le normali manutenzioni, sostituzioni di prese elettriche, interruttori, persiane all'interno degli edifici scolastici sono spesso necessarie. Servono a ripristinare nel più breve tempo possibile le migliori condizioni di lavoro per alunni ed operatori. Tutti le aspettano sempre con una certa urgenza. Così avviene che si compilino moduli, si inoltrino domande attraverso le segreterie didattiche delle scuole. Accade poi che nella maggioranza dei casi si ottenga rapida risposta, con grande soddisfazione di tutti, ma può anche accadere che si guastino delle lampade, alcune in corridoio e altre nelle aule dello stesso edificio. Il personale intervenuto

per riparare le lampade in corridoio ci spiega che non può mettere mano alle lampade poste nelle aule. L'edificio è stato oggetto di intervento di manutenzione durante l'estate scorsa, sono stati effettuati interventi anche all'interno delle aule con posizionamento di nuove lampade, sulle quali però è possibile fare intervenire solo la ditta responsabile del loro collocamento. Tempi ancora più dilatati? Non ci sono soldi per fare intervenire la società esterna? Forse. Ci sarà un problema analogo con le persiane. Fatto sta che gli alunni di un paio di classi della scuola primaria Pontida stanno ancora aspettando un intervento sulle persiane. E provano a chiedercelo così. "Tanto tempo abbiamo aspettato e negli adulti abbiamo confidato, purtroppo nulla è avvenuto e da soli abbiamo provveduto. Sì, lo sappiamo, avete da fare, ma anche noi non siamo qui solo a giocare, perciò vi chiediamo per piacere di inoltrare a chi di dovere la nostra richiesta reiterata, sperando che da qualcuno venga ascoltata e presto esaudita". Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Berutti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Grazie a tutti. Vi rubo solo venti secondi. Io sto chiedendo di fare un appello, siamo tutti politici, sapete che venti giorni fa è capitato un incidente in Val di Sole dove un orso ha aggredito una persona. Io chiedo veramente di usare la politica per aiutare questo orso perché sembrerebbe che lo vogliono abbattere. L'incidente non è stato un grande incidente, è stato un lieve incidente, l'uomo si è ferito a un braccio e alla testa, si è scoperto che è stato l'orso MJ5. Vogliono abbatterlo. Io chiedo veramente chi ha il potere, qui oggi per caso non c'è neanche l'eurodeputato, ma di aiutare questo orso. Ci sono mille o milioni di modi per salvare una vita. Non penso perché soprattutto l'orso non può parlare che sia successo un grande incidente, perché io vedo una persona e vedo un orso, lievi ferite mi sembra un po' strano, perciò quell'orso lì non era neanche cattivo. Pertanto chiedo chi può di fare l'appello e salvare l'orso MJ5. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Rogora. A questo punto abbiamo superato la mezzanotte e dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale ringraziando tutti. Grazie. Buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislachi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO-I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente competente, contenente i presupposti di fatto i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento, avente oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex. Art 194 D.Lvo n. 267/2000 – Sentenza giudice di pace di Busto Arsizio, prot. Com.le n. 26510 del 24.02.2023 (Allegato A)";

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti, per un importo complessivo pari ad euro 1.380,33, la copertura finanziaria è assicurata dalle somme previste al cap. n. 334010, P.d.c. 1.10.05.04 Mis prog 1.11 del bilancio 2023;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ciò premesso;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili di servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett b) punto 6) del D.Lgs n. 267/2000 con prot. n. 0030383 del 6 marzo 2023;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del giorno 1 marzo 2023 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie" in data 23 marzo 2023;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.: 6 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nella relazione allegata presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa all'apposito capitolo n. 334010 P.d.c. 1.10.05.04 del bilancio 2023 e che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. di comunicare il presente provvedimento alla competenza Sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;
5. **di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gian-

luca Castiglioni) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI: CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 29/10/2015 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 21/11/2017, che all'art. 36 prevede che *“Il Consiglio Comunale istituisce con regolamento apposite Consulte relative a settori di rilevanza per gli interessi della comunità locale e per il funzionamento del Comune”*;
- il regolamento per il funzionamento delle consulte comunali attualmente in vigore, approvato con delibera di Consiglio Comunale del 29/05/1995 n. 94;

Premesso che:

- il regolamento delle consulte è precedente al d.lgs 267/2000 e allo Statuto del Comune;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale rinnovare l'istituzione delle consulte il cui ruolo è quello di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune;
- le consulte possono rappresentare uno strumento di collegamento diretto tra la popolazione e gli organi dell'Amministrazione per una maggiore partecipazione della cittadinanza;

Considerato che si è resa necessaria una revisione del regolamento sia da un punto di vista normativo, al fine di coordinare il regolamento con lo Statuto e la normativa vigente, sia da un punto di vista di maggiore agilità dell'organo lasciandone l'organizzazione specifica all'assemblea;

Viste le modifiche al regolamento riportate nella tabella che si allega, quale parte integrante e sostanziale, con il raffronto tra il testo vigente e quello proposto;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 1 marzo 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione “Cultura, Educazione, Tempo libero, Sport e Problematiche Giovanili” nella seduta del 14 marzo 2023;

Visti il parere favorevole espresso dal Dirigente del settore in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il Gruppo Consiliare “Popolo, Riforme e Libertà” ha presentato **n. 4 emendamenti** al “Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali”, allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

1. Emendamento integrativo (prot. n. 0042231 del 28 marzo 2023):

Art. 2, comma 1, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”

dopo il numero 2) dell’elenco numerato

aggiungere

“3) Consulta Sanità locale e territoriale”

2. Emendamento soppressivo (prot. n. 0042231 del 28 marzo 2023):

All’art. 2, comma 2, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”,

il quale disciplina che

“Ulteriori Consulte potranno essere istituite con deliberazioni di Consiglio Comunale su richiesta dell’Assessore competente oppure, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto Comunale, su proposta scritta presentate da almeno 2000 elettori del Comune.”

eliminare la locuzione

“su richiesta dell’Assessore competente”

3. Emendamento integrativo (prot. n. 0042231 del 28 marzo 2023):

All’art. 6, comma 2, rubricato “Il Presidente dell’Assemblea”

dopo la lettera c) dell’elenco numerato

aggiungere

“d) relazionare al Consiglio Comunale almeno una volta all’anno sulle iniziative e l’attività della Consulta”

4. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042231 del 28 marzo 2023):

All’art. 7, comma 1, rubricato “Funzionamento dell’Assemblea”

sostituire

“La prima riunione di insediamento dell’Assemblea è convocata dall’Assessore competente in relazione alle consulte, entro 60 giorni dall’insediamento della consulta”

con

“La prima riunione dell’Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio entro 60 giorni dall’insediamento della consulta”

Dato atto che, successivamente, i Gruppi Consiliari “Forza Italia, Lega Salvini Lombardia e Fratelli d’Italia” hanno presentato **n. 2 emendamenti** al “Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali” allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

5. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042235 del 28 marzo 2023):

All’art. 6, comma 2, rubricato “Il Presidente dell’Assemblea”

sostituire il punto c)

“riferire all’Assessore sull’attività dell’assemblea”

con

“riferire all’Assessore di competenza sull’attività svolta, che a sua volta relazionerà al Consiglio Comunale”

6. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042235 del 28 marzo 2023):

All’art. 7, comma 1, rubricato “Funzionamento dell’Assemblea”

sostituire

“La prima riunione di insediamento dell’Assemblea è convocata dall’Assessore competente in relazione alle consulte, entro 60 giorni dall’insediamento della consulta”

con

“La prima riunione di insediamento dell’Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale entro 60 giorni dall’insediamento della consulta”

Preso atto che, di seguito, i Gruppi Consiliari “Partito Democratico e Progetto in Comune” hanno presentato **n. 3 emendamenti** al “Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali” allegato alla presente proposta di deliberazione, e **n. 1** alla presente proposta di deliberazione come di seguito riportati:

7. Emendamento integrativo (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

All’art. 2, comma 1, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”

dopo il numero 2) dell’elenco numerato

aggiungere

“3) Consulta per la salute e la riforma sanitaria”

8. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

All’art. 2, comma 2, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”

sostituire

“Ulteriori Consulte potranno essere istituite con deliberazioni di Consiglio Comunale su richiesta dell’Assessore competente oppure, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto Comunale, su proposta scritta presentate da almeno 2000 elettori del Comune.”

con

“Il Consiglio Comunale può istituire con propria deliberazione ulteriori Consulte. Le Consulte possono essere altresì proposte in applicazione dell’art. 33 dello Statuto Comunale.”

9. Emendamento soppressivo (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

All’art. 9, comma 2, rubricato “Poteri delle Consulte”

eliminare il quinto punto dell’elenco puntato

“- promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali e sociali presenti nel territorio anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti sul territorio”

10. Emendamento integrativo alla presente proposta di deliberazione (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

Nella parte deliberativa della presente proposta,

dopo il punto 2)

aggiungere

“3) di insediare le due Consulte “Giovani” e “Pari Opportunità” entro sei mesi dalla data della presente deliberazione”

Dato atto che, di seguito, il Gruppo Consiliare “Gruppo Misto” ha presentato **n. 2 emendamenti** al “Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali”, allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

11. Emendamento integrativo (prot. n. 0042699 del 29 marzo 2023):

All’art. 2, comma 1, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”

dopo il numero 2) dell’elenco numerato

aggiungere

“3) Consulta Anziani

4) Consulta Disabili

5) Consulta salute e ambiente”

12. Emendamento soppressivo (prot. n. 0042699 del 29 marzo 2023):

All’art. 2, comma 2, rubricato “Istituzione di Consulte Comunali”

“Ulteriori Consulte potranno essere istituite con deliberazioni di Consiglio Comunale su richiesta dell’Assessore competente oppure, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto Comunale, su proposta scritta presentate da almeno 2000 elettori del Comune.”

eliminare la locuzione

“su richiesta dell’Assessore competente”

Ravvisato che, successivamente, il Consigliere Paolo Pedotti del Gruppo Consiliare “Partito Democratico” ha presentato **n. 4 emendamenti** al “Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali”, allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

13. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042782 del 29 marzo 2023):

All’art. 4, comma 1, rubricato “Organi della Consulta”

Sostituire il secondo punto dell’elenco puntato

“- Il Presidente dell’Assemblea”

con

“- l’Ufficio di Presidenza”

14. Emendamento integrativo (prot. n. 0042782 del 29 marzo 2023):

All’art. 5, comma 1, rubricato “Composizione dell’Assemblea”

alla lettera b), dopo il termine del periodo,

aggiungere

“mediante l’iscrizione all’Albo delle Associazioni e delle Istituzioni di cui all’articolo 8”

15. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042782 del 29 marzo 2023):

Sostituire

“art. 6, rubricato “Il Presidente dell’Assemblea” che prevede

1. Il Presidente dell’Assemblea è nominato dall’assemblea tra i suoi componenti alla prima seduta di insediamento dell’Assemblea.

2. Al Presidente o suo delegato spetta:

a) convocare e presiedere l’Assemblea, fissandone l’ordine del giorno e garantendone il normale svolgimento;

b) coordinare l’attività della Consulta e dare esecuzione alle decisioni prese dall’Assemblea;

c) riferire all’Assessore sull’attività dell’assemblea.”

con

“art. 6, rubricato “L’Ufficio di Presidenza”, che prevede

1. L’Ufficio di Presidenza è composto da un Presidente e da due Vicepresidenti.

2. L’Ufficio di Presidenza è nominato dall’assemblea tra i suoi componenti alla prima seduta di insediamento dell’Assemblea.

3. Risulta eletto Presidente il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze in una votazione da tenersi a scrutinio segreto. Risultano eletti Vicepresidenti coloro che ottengono il secondo e il terzo migliore risultato nella stessa votazione. In caso di parità, risulta eletto il candidato anagraficamente più giovane”.

4. All’Ufficio di Presidenza spetta:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea, fissandone l'ordine del giorno e garantendone il normale svolgimento;
- b) coordinare l'attività della Consulta e dare esecuzione alle decisioni prese dall'Assemblea;
- c) riferire all'Assessore sull'attività dell'assemblea."

16. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042782 del 29 marzo 2023):

Sostituire

"art. 8, rubricato "Rapporti con le Associazioni", che prevede

1. *Ciascuna Consulta assume e dibatte nel proprio seno le istanze, richieste, proposte, osservazioni, provenienti dalle Associazioni e/o Istituzioni e gruppi locali operanti nel proprio settore".*

con

"art. 8, rubricato "Albo comunale delle Associazioni e delle Istituzioni", che prevede

1. *Le Associazioni e le Istituzioni che operino sul territorio comunale in uno degli ambiti delle consulte possono presentare richiesta di iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni e delle Istituzioni.*
2. *I requisiti dell'operatività sul territorio comunale e quello della pertinenza con i temi delle consulte devono essere verificati mediante la predisposizione di apposita commissione istruttoria, costituita da almeno un consigliere comunale per ciascun gruppo.*
3. *Ciascuna Consulta assume e dibatte nel proprio seno le istanze, richieste, proposte, osservazioni, provenienti dalle Associazioni e/o Istituzioni e gruppi locali operanti nel proprio settore iscritti all'Albo".*

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione gli emendamenti con gli esiti di seguito riportati:

◆ **Emendamento n. 1**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba - Roberto Ghidotti

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 2**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 11 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 3 Matteo Sabba - Roberto Ghidotti – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 3**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 11 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Chiara Rosa
Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi –
Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 3 Matteo Sabba - Roberto Ghidotti – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 4**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia
Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele
Juri Fiore

Contrari n.: 11 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Chiara Rosa
Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi –
Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 3 Matteo Sabba - Roberto Ghidotti – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 5**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 16 Emanuele Antonelli – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa
Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi –
Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora - Santo Cascio -
Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

Contrari n.: 4 Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri
Fiore

Astenuti n.: 1 Matteo Sabba

Non partecipanti al voto n.: 2 Marco Lanza – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata approvata.

◆ **Emendamento n. 6**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 20 Emanuele Antonelli – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa
Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi –
Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora - Santo Cascio -
Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni - Gianluigi
Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.: 1 Matteo Sabba

Non partecipanti al voto n.: 2 Marco Lanza – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata approvata.

◆ **Emendamento n. 7**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti - Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri
Fiore

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Martino Garavaglia – Chiara Rosa
Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi –
Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Roberto Ghidotti

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 8**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti - Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri
Fiore

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia
– Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Clau-
dia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 9**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti - Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

Contrari n.: 13 Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia
– Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Clau-
dia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 10**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti - Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri
Fiore

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Roberto Ghidotti

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 11**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 4 Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 7 Matteo Sabba – Massimo Rogora - Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 12**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 9 Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Massimo Rogora

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 13**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 6 Gianluca Castiglioni - Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 5 Matteo Sabba – Massimo Rogora - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 14**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 5 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

Contrari n.: 12 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 6 Matteo Sabba – Massimo Rogora - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore – Gianluca Castiglioni

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 15**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 6 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti – Gianluca Castiglioni

Contrari n.: 13 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia
– Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Clau-
dia Cozzi – Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 4 Matteo Sabba – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è stata respinta.

◆ **Emendamento n. 16**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni -Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti
– Paolo Pedotti – Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza –

Contrari n.: 13 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Roberto Ghidotti - Martino Garavaglia
– Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Clau-
dia Cozzi – Paolo Geminiani - Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 2 Matteo Sabba – Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è stata respinta.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si
demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del
regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di
deliberazione così come emendata:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 7 Matteo Sabba - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni

Non partecipanti al voto n.: 2 Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

D E L I B E R A

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento per il funzionamento delle consulte comunali con le modifiche indicate nella tabella parte integrante e sostanziale e già riportate nella bozza di regolamento aggiornato, che si allega;
- di dare atto che il testo modificato sostituisce interamente il Regolamento attualmente vigente approvato con la deliberazioni di Consiglio Comunale n. 94 del 29/05/1995.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

--	--	--	--	--	--

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52 Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e ss.mm.ii., in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

VISTI

- l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati suc-*

cessivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

- il comma 775 dell'art. 1 della Legge 29/12/2022, n. 197 che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 30 Aprile 2023;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 10.12.2009 e successivamente modificato con Deliberazioni n. 23 del 29.03.2011, n. 89 del 09.10.2015, n. 14 del 26/03/2019 e n. 46 del 09/07/2020;

RITENUTO opportuno, tenuto conto della sfavorevole congiuntura economica elevare l'importo del debito previsto per l'obbligatorietà della presentazione di idonea garanzia ai fini dell'ottenimento della dilazione di pagamento;

RAVVISATA la necessità quindi di apportare delle modifiche al testo dell'art. 10 – Dilazioni di pagamento;

ESAMINATE le modifiche al Regolamento generale delle entrate comunali nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 8 marzo 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 23 marzo 2023;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con prot. n. 0035137 del 14 marzo 2023 (in allegato);

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione e Partecipazioni Comunali in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI

- gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 23 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Fogliani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le modifiche al Regolamento generale delle entrate comunali come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto;
- 4) di stabilire che le disposizioni del Regolamento generale delle entrate comunali decorrono dal 1° Gennaio 2023 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE PATROCINIO - PREMI – CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E DI TEMPO LIBERO ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ DELL'UFFICIO SPORT DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 12, comma 1, della L. 241/90 stabilisce che *“la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*;
- l'art. 42, comma 3, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che: *“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi”*;

Osservato che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di incontro e di conoscenza tra soggetti e collettività, nonché di miglioramento dello stile e della qualità della vita;

Atteso che tale riconoscimento si esplica attraverso la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici a favore dell'associazionismo sportivo bustese per le attività realizzate in ogni anno sportivo e per iniziative ed eventi finalizzati alla promozione della pratica sportiva;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 30.9.2003 è stato approvato il “Regolamento concessione patrocinio - premi – contributi alle Società Sportive e di Tempo Libero iscritte nel Registro delle Società dell'ufficio Sport del Comune di Busto Arsizio”;

Ritenuto, opportuno, adeguare lo strumento regolamentare, come da modifiche apportate nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, adattandolo alle esigenze emerse negli anni, a fronte della maggiore domanda di contributi, sovvenzioni ed altri benefici, al fine di sostenere ed incentivare lo svolgimento delle attività da parte dell'associazionismo sportivo bustese, assicurando al contempo il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Esaminate le modifiche al “Regolamento concessione patrocinio - premi – contributi alle Società Sportive e di Tempo Libero iscritte nel Registro delle Società dell'ufficio Sport del Comune di Busto Arsizio” riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 15 marzo 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare n. 4 “Cultura, Educazione, Tempo libero, Sport, Problematiche giovanili” in data 22 marzo 2023;

Viste le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 22 del 13.04.2022 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2021”;
- di Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 avente ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 e del Bilancio di Previsione 2023 - 2025. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025”;
- di Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto "Piano Integrato Di Attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione”;
- di Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 , avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023 – 2025”;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visto lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Dato atto che i Gruppi Consiliari “Partito Democratico e Progetto in Comune” hanno presentato due emendamenti al “Regolamento per la concessione patrocinio – premi – contributi alle società sportive e di tempo libero iscritte nel registro delle società dell’ufficio sport del Comune di Busto Arsizio”, allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

1. Emendamento integrativo (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

All’art. 4, comma 1, dopo la locuzione

“I contributi di cui all’art. 2, punto a) vengono assegnati annualmente sulla base di criteri e modalità di erogazione degli stessi stabiliti dalla Giunta Comunale”

aggiungere

“sentita la Commissione Consiliare competente”;

2. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0042477 del 28 marzo 2023):

All’art. 4, comma 4, sostituire

“L’Amministrazione Comunale intende erogare i contributi previsti nell’apposito capitolo a quelle Società che si propongono con programmi di promozione e sviluppo dell’attività sportiva cittadina, con particolare riguardo per il livello giovanile”

con

“L’Amministrazione Comunale eroga i contributi dell’apposito capitolo di bilancio anche per sostenere i programmi e le attività specificamente organizzate dalle Società Sportive anche in rete tra loro per la promozione e lo sviluppo dello sport rivolte in particolare ai giovani, agli over 65 ed agli sport paralimpici”;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione gli emendamenti con gli esiti di seguito riportati:

- **Emendamento n. 1**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 8 Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

Contrari n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Matteo Sabba - Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Non partecipante al voto n.: 1 Gianluca Castiglioni

La proposta di emendamento è stata respinta.

- **Emendamento n. 2**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 7 Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

Contrari n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Matteo Sabba - Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 1 Emanuele Juri Fiore

Non partecipante al voto n.: 1 Gianluca Castiglioni

La proposta di emendamento è stata respinta.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Matteo Sabba - Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Contrari n.: 1 Gianluca Castiglioni

Astenuti n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le modifiche al “Regolamento concessione patrocinio - premi – contributi alle Società Sportive e di Tempo Libero iscritte nel Registro delle Società dell'ufficio Sport del Comune di Busto Arsizio” come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL'ENTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”;

VISTI:

- l'art. n. 210 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. avente oggetto “*Affidamento del servizio di Tesoreria*”;
- l'art. n. 51 del Regolamento di Contabilità dell'ente avente oggetto “*Affidamento del servizio di Tesoreria, attività connesse*”, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2017;

CONSIDERATO CHE il Regolamento di Contabilità dell'Ente in vigore, all'art. 51, comma 1, risulta maggiormente restrittivo:

- dell' art. 210 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., ai sensi del quale “*L'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto*”;
- del Codice dei Contratti, il quale prevede la facoltà per gli enti, sino ad un importo pari ad euro 139.000,00, di procedere con gli affidamenti tramite richiesta di preventivo aperta a tutti gli operatori e fino ad un importo pari ad euro 214.000,00 con procedura negoziata aperta a tutti gli operatori;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con riferimento all'affidamento del servizio di Tesoreria e Cassa del Comune di Busto Arsizio sono state riscontrate numerose difficoltà nell'individuazione del nuovo soggetto Tesoriere ricorrendo allo strumento della procedura di gara aperta;
- il servizio di Tesoreria è un servizio indispensabile che non può essere interrotto E che deve essere assicurato in maniera continua al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa in materia, nonché assicurare la corretta e puntuale gestione dei pagamenti e delle riscossioni dell'Ente;
- il Comune di Busto Arsizio ha esperito numerose procedure di gara andata deserte, come rilevabile dalle determinazioni di presa atto di verbale di gara deserta (n.1458/2019, 584/2020, 1346/2020, 75/2021, 580/2021, 1371/2021) e un procedura negoziata avviata in data 9 ottobre 2022 e terminata anch'essa con presa atto del verbale di procedura deserta (det. n. 200/2023), agli atti della presente deliberazione;

RITENUTO pertanto opportuno, tenuto conto delle numerose procedure di gara andate deserte, poter usufruire delle altre procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente che consentano di individuare un nuovo soggetto affidatario del servizio e limitare il ricorso allo strumento della proroga tecnica;

RAVVISATA la necessità quindi di apportare delle modifiche al testo del comma 1 dell'art. 51 – Affidamento del servizio di Tesoreria, Attività connesse, come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

ESAMINATA la modifica al Regolamento di Contabilità nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 15 marzo 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 23 marzo 2023;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con prot. n. 0037612 del 17 marzo 2023 (in allegato);

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione e Partecipazioni Comunali in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il Regolamento di contabilità dell'ente;

- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 23 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Fogliani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di approvare le modifiche al Regolamento di contabilità come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto;
- 4) di stabilire che le disposizioni del Regolamento di contabilità decorrono immediatamente a partire dalla data di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025, il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 e successive modifiche ed integrazioni;
- Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- Giunta Comunale n. 97 del 01.03.2023 di variazione al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);

Dato atto che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del Bilancio per l'anno 2023, afferenti principalmente:

- maggiori contributi ministeriali relativi al Fondo nazionale per minori stranieri non accompagnati, per un importo pari ad euro 158.020,00, a finanziamento delle spese correlate;
- maggiori contributi assegnati relativi al Fondo non autosufficienze per un importo pari ad euro 123.065,00, a finanziamento delle maggiori spese correlate;
- maggiori entrate derivanti dal contributo ministeriale a favore dei comuni ospitanti profughi che provengono dall'Ucraina, per un importo pari ad euro 55.762,00;
- maggior contributo regionale assegnato relativamente al Bonus assistenti familiari, per un importo pari ad euro 11.313,00, a copertura delle maggiori spese correlate;
- maggiori introiti derivanti dall'addizionale comunale all'Irpef relativa alle annualità passate, per un importo pari ad euro 10.000,00;
- contributi da bandi regionali per progetti delle politiche educative, per un importo pari ad euro 5.000,00;
- maggiori spese inerenti interventi a favore dei minorenni soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a rischio sociale, per un importo pari ad euro 180.548,00;
- maggiori spese relative all'assistenza e ricovero degli anziani, per un importo pari ad euro 50.000,00;

- maggiori contributi per la partecipazione alle settimane bianche presso la colonia di Aprica, per un importo pari ad euro 2.003,00;
- maggiori spese per acquisto di vestiario per un importo pari ad euro 9.000,00;

Considerato, inoltre, che:

- a seguito delle verifiche effettuate dal Settore competente, si è rilevata l'esigenza di apportare una variazione al piano triennale delle opere 2023-2025 ed al piano annuale 2023, allegato b) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le variazioni richieste si riferiscono all'annualità 2023 e riguardano principalmente:

- maggiori interventi di manutenzione straordinaria degli immobili istituzionali relativi all'opera ex macello inserita nel piano PNRR, per un importo pari ad euro 2.333.334,00 finanziati con mutui passivi;
- maggiori interventi di manutenzione straordinaria degli immobili istituzionali relativi all'opera ex oratorio di Sacconago inserita nel piano PNRR, per un importo pari ad euro 205.449,00 finanziati con mutui passivi;
- la realizzazione dell'opera di collegamento ciclabile tra le stazioni FS – FNM Busto Arsizio e Castellanza, per un importo pari ad euro 417.000,00, finanziati per euro 170.000,00 tramite contributo regionale, per euro 240.000,00 tramite contributo emblematiche da Fondazione Cariplo ed euro 7.000,00 da entrate proprie dell'ente;
- Spostamento di risorse pari ad euro 77.000,00, in precedenza destinati ad incarichi previsti dal piano delle opere ed ora destinati al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria del forno crematorio per un importo pari ad euro 70.000,00, e per euro 7.000 a finanziamento dell'opera di collegamento ciclabile di cui al punto precedente;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2023

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	1.855.481,28	0,00	1.855.481,28

Avanzo di amm.ne c/ capitale	2.523.245,56	0,00	2.523.245,56
FPV per spese correnti	1.281.502,97	0,00	1.281.502,97
FPV per spese in c/capitale	19.572.212,73	0,00	19.572.212,73
TITOLO I	56.430.125,42	10.000,00	56.440.125,42
TITOLO II	6.362.416,72	353.160,00	6.715.576,72
TITOLO III	19.907.608,00		19.907.608,00
TITOLO IV	38.976.962,85	410.000,00	39.386.962,85
TITOLO V	15.390.559,21	2.538.783,00	17.929.342,21
TITOLO VI	15.390.559,21	2.538.783,00	17.929.342,21
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	199.184.673,95	5.850.726,00	205.035.399,95

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	87.565.173,83	363.160,00	87.928.333,83
TITOLO II	72.863.010,31	2.948.783,00	75.811.793,31
TITOLO III	15.390.559,21	2.538.783,00	17.929.342,21
TITOLO IV	1.871.930,60	0,00	1.871.930,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	199.184.673,95	5.850.726,00	205.035.399,95

ANNO 2024

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	57.146.605,47	0,00	57.146.605,47
TITOLO II	5.307.579,67	0,00	5.307.579,67
TITOLO III	17.795.200,00	0,00	17.795.200,00
TITOLO IV	22.604.629,55	0,00	22.604.629,55
TITOLO V	8.618.357,12	0,00	8.618.357,12
TITOLO VI	8.618.357,12	0,00	8.618.357,12
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	141.584.728,93	0,00	141.584.728,93

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	80.858.426,58	0,00	80.858.426,58
TITOLO II	28.327.099,83	0,00	28.327.099,83
TITOLO III	8.618.357,12	0,00	8.618.357,12
TITOLO IV	2.286.845,40	0,00	2.286.845,40
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	141.584.728,93	0,00	141.584.728,93

ANNO 2025

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	58.157.260,47	0,00	58.157.260,47
TITOLO II	4.925.818,67	0,00	4.925.818,67
TITOLO III	18.296.454,00	0,00	18.296.454,00
TITOLO IV	11.061.511,94	0,00	11.061.511,94
TITOLO V	12.121.823,87	0,00	12.121.823,87
TITOLO VI	12.121.823,87	0,00	12.121.823,87
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	138.178.692,82	0,00	138.178.692,82

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	81.058.975,58	0,00	81.058.975,58
TITOLO II	20.836.608,77	0,10	20.836.608,77
TITOLO III	12.121.823,87	0,00	12.121.823,87
TITOLO IV	2.667.284,60	0,00	2.667.284,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	138.178.692,82	0,00	138.178.692,82

Dato atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità di provvedere alla variazione di bilancio onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti dei Settori 4 e 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49,

comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con prot. n. 0037606/2023 del 17 marzo 2023 (Allegato D);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 17 marzo 2023 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” nella seduta del 23 marzo 2023;

Visti:

- l'art. n. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Fogliani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Contrari n.: 1 Gianluca Castiglioni

Astenuti n.: 7 Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2023- 2025 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensive delle correlate variazioni di cassa, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il Bilancio 2023-2025:

- per l'esercizio 2023 pareggia in euro 205.035.399,95;
- per l'esercizio 2024 pareggia in euro 141.584.728,93;
- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 138.178.692,82;

2. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed il Programma annuale 2023, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2023, 2024 e 2025 (allegato C);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

4. **di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Matteo Sabba - Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Marzo duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO" RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SPORT E DI UN REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LO SPORT.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Busto Arsizio riconosce la funzione sociale delle attività motorie, sportive e ricreative, ne promuove la cultura, la pluralità e la pratica, quale strumento di inclusione sociale, di benessere e di salute, nonché di formazione culturale, civile ed educativa, specie dei giovani;
- a riprova di ciò la nostra città ha recentemente ottenuto il riconoscimento di “Città dello sport”;
- nella nostra città l’attività sportiva dilettantistica ed amatoriale è molto fiorente e ampiamente differenziata. Prova ne è la presenza di un elevato numero di società attive ed operanti nelle diverse specialità;
- l’Amministrazione ha sempre, ed ancor di più recentemente, ritenuto doveroso, oltre che necessario, fornire un sostegno economico, nelle varie forme possibili, alle suddette società a sostegno delle loro attività;
- come è nello spirito della nostra città, anche per lo sport si assegna una particolare attenzione nel favorirne la pratica e la diffusione nelle fasce di popolazione giovanili e in quelle ritenute “fragili”;
- i sostegni assicurati dall’Amministrazione risultano sempre più produttivi ed incentivanti quando assegnati nell’ambito di un clima di trasparente equità e su parametri facilmente leggibili, in grado di premiare l’attività e i risultati raggiunti;
- l’attuale “Regolamento per la concessione di contributi” risulta oramai datato e non sempre adeguato ad un sistema associativo notevolmente cambiato in termini qualitativi e quantitativi:

Considerato che:

- nella passata Consigliatura anche gli Assessori che si sono succeduti hanno convenuto sulla obsolescenza del Regolamento e sulla necessità di una loro iniziativa in proposito;
- nel corso della passata Consigliatura abbiamo più volte sollecitato la messa in campo delle iniziative promesse;
- nel corso di una delle ultime sedute del passato Consiglio Comunale, a seguito di un nostro ulteriore sollecito, ci fu suggerito da parte di un illustre Consigliere dell’allora Maggioranza di essere noi stessi proponenti di un nuovo Regolamento;
- anche alla luce di tale suggerimento abbiamo predisposto gli atti allegati alla presente Proposta di Delibera, che non ha alcun intendimento “ostile” ma che deve essere vista nell’ambito di quella collaborazione che da più parti abbiamo invocata nei discorsi iniziali di questa Consigliatura e che francamente fatica a decollare;

Disponibili ad ogni forma di confronto e di modifiche in grado di migliorare i principi sui quali intendiamo puntare ed in particolare:

- la trasparenza nella messa a sistema delle valutazioni
- Il sostegno alle attività giovanili (anche scolastiche)
- il sostegno alle attività della “fragilità”

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 2 Santo Cascio - Gianluca Castiglioni

Contrari n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Matteo Sabba - Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 7 Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Richiamato l’art. 19, comma 2, del vigente “Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”, rubricato “Sistemi di votazione e quorum per l’approvazione” il quale prevede espressamente che *“Le deliberazioni consiliari sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, non considerando tali gli astenuti e coloro che non hanno esercitato il diritto di voto con schede non riportanti il voto oppure nulle, in caso di votazione a scrutinio segreto. Viene fatto salvo quanto in senso difforme è eventualmente previsto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento”*;

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Comunale delibera

di NON approvare la proposta di deliberazione presentata dal Gruppo Consiliare “Busto al Centro” riguardante l’approvazione di un Regolamento per il funzionamento della Commissione sport e di un Regolamento per la concessione dei contributi per lo sport.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA